



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 10 gennaio 2019



Consorzi di Bonifica

10/01/2019 Libertà Pagina 16	
<u>In primavera 5 laghi irrigui via a 128 verifiche sul campo</u>	1
10/01/2019 Libertà Pagina 26	
<u>Nel mirino pure le nutrie «Catturati 617 roditori»</u>	3
09/01/2019 Il Piacenza	
<u>Elezioni Consorzio di</u>	4
09/01/2019 Il Piacenza	
<u>Consorzio di</u>	5
09/01/2019 Piacenza24	
<u>Elezioni consorzio di</u>	6
09/01/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Confedilizia: "Elezioni Consorzio di</u>	7
09/01/2019 Piu Notizie	
<u>Oltre venti appuntamenti nella stagione invernale del Caffè...</u>	8
09/01/2019 Ravenna Today	
<u>Nuova pista ciclabile e più parcheggi: novità in vista tra...</u>	9
10/01/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 37	
<u>Accordo con Ritmo Nuova ciclabile e area camper a Pinarella</u>	11
10/01/2019 Corriere di Romagna Pagina 33	
<u>LUGO</u>	12

Acqua Ambiente Fiumi

10/01/2019 Libertà Pagina 16	
<u>In primavera 5 laghi irrigui via a 128 verifiche sul campo</u>	13
10/01/2019 Libertà Pagina 20	
<u>«Francigena, si cambi rotta certe guide dicono di saltarla»</u>	15
10/01/2019 Libertà Pagina 22	
<u>«Lavoriamo insieme per far crescere la nostra isola»</u>	17
10/01/2019 Libertà Pagina 23	
<u>Territorio di confine con habitat naturale protetto</u>	20
10/01/2019 Libertà Pagina 24	
<u>Aimi: «Si usi la conca per trasportare la sabbia via</u>	21
10/01/2019 Libertà Pagina 45	
<u>Meno parole e più fatti</u>	22
10/01/2019 Gazzetta di Parma Pagina 6-7	
<u>Attesa finita, lavori al via Riapertura entro l' estate</u>	24
10/01/2019 Gazzetta di Parma Pagina 6	
<u>Ragazzola Disagi senza fine «Code e gente esasperata»</u>	26
10/01/2019 Gazzetta di Parma Pagina 14	
<u>Colomo Pulisce gli argini dai rifiuti abbandonati</u>	27
10/01/2019 Gazzetta di Parma Pagina 16	
<u>Albareto Turismo e paesaggio: se l' architetto va in montagna</u>	28
09/01/2019 emiliaromagnanews.it	
<u>Provincia di Parma: chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per...</u>	30
09/01/2019 Parma Today	
<u>Chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per trasporti eccezionali</u>	31
10/01/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>La rivolta dei residenti contro i rischi della 63 «700 metri...</u>	32
10/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
<u>«Cà del Merlo-Ardaceda, la 63 è un pericolo»</u>	34
10/01/2019 Gazzetta di Modena Pagina 30	
<u>La frana di Ciano segnalata al Ministero</u>	35
10/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>«Il ponte di Valpagliaro va riaperto alle auto» Interpellanza...</u>	36
09/01/2019 Telestense	
<u>Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne</u>	37
10/01/2019 Estense	
<u>Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne</u>	38
10/01/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 44	
<u>Corsie preferenziali e incentivi all' uso della bici per ridurre le auto...</u>	39
10/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 45	
<u>Nuova ciclabile e un' area per i camper</u>	41
10/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 40	
<u>Amir batte il Fisco e incassa 1,7 milioni</u>	43
10/01/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 9	
<u>Cambiamenti climatici In 5 anni indennizzi per oltre 80 milioni</u>	45
10/01/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 15	
<u>Raccolta punti per sostenere la tutela dei fiumi</u>	47

10/01/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 19	
A caccia di formaldeide Aria nella norma Il problema sono i fossi	48
10/01/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 19	
Ciclabile quasi ultimata Collegherà Cogozzo alla scuola di Cicognara	49
10/01/2019 La Voce di Mantova Pagina 12	
Servizio	50

In primavera 5 laghi irrigui via a 128 verifiche sul campo

Saranno realizzati in Valtidone e Valdarda: 500mila metri cubi. Costo di quasi 15 milioni di euro

I progetti definitivi ci sono, ma prima di vedere le ruspe all'opera servono ancora analisi e approfondimenti. Se non ci saranno novità, nella prossima primavera, cinque nuovi laghi irrigui anti-siccità verranno realizzati in Valtidone e in Valdarda dal **Consorzio di Bonifica**, per una capacità complessiva di oltre 500mila metri cubi e un costo di quasi 15 milioni di euro. Il primo a partire, almeno sulla carta, sarà il lago Sito Nuovo di Bilegno (Borgonovo), di portata appena superiore ai 100mila metri cubi, per il quale è già stato affidato nei giorni scorsi l'incarico per la realizzazione del progetto esecutivo. I cosiddetti laghetti sono cinque, come già annunciato a fine 2018. Oltre a quello di Bilegno (del costo di due milioni e 655mila euro), ne nasceranno altri quattro: a Fabbiano di Borgonovo (101mila metri cubi per un costo di oltre due milioni di euro), a Caolzio di Castellarquato (circa 100mila metri cubi per una spesa di due milioni e 640mila euro), a Molinazzo di Alseno (203mila metri cubi per un costo di 3 milioni e 870mila euro) e a Moronasco di Alseno (133mila metri cubi, dal costo di 3 milioni e 460mila euro). Tutti e cinque i progetti sono stati già stati finanziati in parte per un milione e 500mila euro ad invaso dal bando

Infrastrutture irrigue della Regione, inserito nel Progetto di Sviluppo Rurale 2014-2020. Al momento, l'unica infrastruttura pronta a partire è il lago Sito Nuovo di Bilegno, del quale si sta concludendo il progetto esecutivo. Per quanto riguarda gli altri quattro laghetti, prima di procedere con il progetto, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione ha però chiesto al **Consorzio** integrazioni, una specifica campagna di indagini ambientali per capire cosa si trovi all'interno dei terreni destinati ad ospitare i laghi e una valutazione delle possibili conseguenze sulla rete di canali a valle in caso di emergenza o cedimento del lago. Per questo motivo, l'**ente** di strada Val Nure ha messo a **bilancio** oltre 37mila euro per il prelievo e successive analisi di campioni sui quattro differenti siti: in tutto, 128 verifiche sul campo (su 64 punti e a due profondità diverse). Dalle analisi si dovrà determinare la percentuale di arsenico, cadmio, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, cromo, idrocarburi e amianto. L'incarico è stato affidato alla ditta mantovana Micro-B, ritenuta migliore con un'offerta di 17800 euro, con un ribasso del 52% rispetto a quanto stila valutazione sullo sfioro o scarico dei laghi in condizioni di emergenza o di collasso degli argini, il **Consorzio** ha affidato i rilievi allo studio Art Srl di Parma (che già aveva effettuato un'analisi simile per il previsto laghetto Sito Nuovo a Bilegno di Borgonovo) per un importo di circa 28mila euro. Al netto di imprevisti, la realizzazione dei laghi progettati dal **Consorzio** accelerata dall'emergenza siccità del 2017 dovrebbe iniziare nella primavera



del 2019. _Cristian Brusamonti

AUMENTA LA PRESENZA NEI CAMPI

Nel mirino pure le nutrie «Catturati 617 roditori»

L'assessore Canova: fondi confermati dalla Regione per rimborsare i cacciatori

CASALE Prosegue a Casale il contenimento delle nutrie. Il Comune riceverà **contributi** da Regione Lombardia per rimborsare i cacciatori. Luca Canova, assessore all'ambiente, spiega: «Nel 2018 i selecontrollori hanno catturato 671 nutrie, pari al 3.7% delle catture nel Lodigiano. Una cifra che raddoppia il dato dell'anno precedente.

L'assessore della giunta Concordati conferma inoltre che Casale, come l'anno precedente, riceverà circa 1.800 euro di rimborso dal fondo disposto dalla Regione Lombardia per lo sfruttamento delle nutrie: «Posso già anticipare che con questi soldi acquisteremo materiali per i selecontrollori, che non dovranno più accollarsi le varie spese e il costo delle trappole per favorire la cattura di animali in zona urbana». Il contenimento dei roditori nel territorio casalino è stato ese guito in due modi: «La maggior parte degli animali è stata prima abbattuta e poi seppellita in aree verdi con calce come prevede la direttiva, mentre altri esemplari sono stati catturati con gabbie e spostati altrove evitando rischi». Il problema delle nutrie nel Basso Lodigiano è stato più volte segnalato da Coldiretti e dal **Consorzio di bonifica**. Gli agricoltori subiscono danni provocati dai roditori che creano tunnel attorno ai fossi per farsi le tane.

26 / **Lodigiano** 10 gennaio 2019 LIBERTÀ

Allarme cinghiali, tavolo a Lodi «Cambiare la legge nazionale»

L'assessore regionale Roffi: avanti con il piano di contenimento straordinario. In Lombardia 384 incidenti stradali in cinque anni

La legge del Parlamento entrerà in vigore il 1° gennaio. In particolare a Sesto San Giovanni, la Regione ha predisposto un piano di contenimento straordinario approvato da legge a novembre. Ma i cinghiali sono ancora presenti in quanto i conduttori non hanno ancora modificato la propria condotta. La decisione è partita dal fatto che il 2 gennaio, quando un branco di cinghiali ha attaccato una famiglia di cinghiale, il sindaco ha chiesto che i cinghiali siano catturati e costati in vita. Il sindaco è intervenuto il 10 gennaio con un gruppo di lavoro che ha deciso di intervenire in più giorni in tutta la Provincia di Pavia.

Cresce la task-force per la ricerca dispersi

Il gruppo di Protezione civile ha una punta sulla unità cinofila. Dimostrato di libertà e forza

CODICINGO
Gli esperti della Guardia di finanza hanno individuato la zona di confine tra il territorio di Casale e quello di Sesto San Giovanni. I cinghiali sono stati catturati e costati in vita. Il sindaco è intervenuto il 10 gennaio con un gruppo di lavoro che ha deciso di intervenire in più giorni in tutta la Provincia di Pavia.

Ubrico sporca l'auto dei carabinieri, nei guai

CODICINGO
Il gruppo di Protezione civile ha una punta sulla unità cinofila. Dimostrato di libertà e forza. I cinghiali sono stati catturati e costati in vita. Il sindaco è intervenuto il 10 gennaio con un gruppo di lavoro che ha deciso di intervenire in più giorni in tutta la Provincia di Pavia.

Le pietre delle cascate "rivivono" in omaggio alla cultura contadina

Continua l'operazione di recupero delle tradizioni per opere di Marco Bonacci

SEBASTIANO
L'assessore alla Cultura ha deciso di intervenire in più giorni in tutta la Provincia di Pavia.

Codogno investe negli impianti sportivi

Il nuovo impianto di illuminazione è stato inaugurato. Il sindaco ha deciso di intervenire in più giorni in tutta la Provincia di Pavia.

Il gruppo di Protezione civile ha una punta sulla unità cinofila. Dimostrato di libertà e forza.

CODICINGO
Gli esperti della Guardia di finanza hanno individuato la zona di confine tra il territorio di Casale e quello di Sesto San Giovanni. I cinghiali sono stati catturati e costati in vita. Il sindaco è intervenuto il 10 gennaio con un gruppo di lavoro che ha deciso di intervenire in più giorni in tutta la Provincia di Pavia.

Elezioni **Consorzio di Bonifica**: il Comune si attiverà per l' introduzione del voto telematico

*Lo si farà per predisporre il regolamento previsto dallo statuto del **Consorzio di bonifica** al fine di rendere attuabile il voto dei **consorziati** in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020*

Il Comune di Piacenza si attiverà per la predisposizione del regolamento previsto dallo statuto del **Consorzio di bonifica** al fine di rendere attuabile il voto dei **consorziati** in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020. Lo ha fatto presente il Vicesindaco Elena Baio, rispondendo ad una interrogazione al proposito del Consigliere comunale del gruppo Liberali Piacentini, Gianpaolo Ultori. Nella risposta si sottolinea che il voto telematico nei **Consorzi di bonifica** è stato previsto già da una legge regionale del 2 agosto 1984. Lo statuto del **Consorzio di bonifica** - approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 20 settembre 2010 - dal canto suo, prevede che il **Consorzio** dovesse approvare un regolamento per il voto telematico entro due anni dall' entrata in vigore dello statuto stesso. A oggi, il regolamento non è ancora stato adottato. «Si tratta - dice Confedilizia Piacenza in un apposito comunicato - di una situazione intollerabile, di palese violazione di quanto stabilito dalla legge regionale e perfino dallo statuto dello stesso **Consorzio**. Una situazione, peraltro, che la regione, con palese connivenza, tollera e che Confedilizia Piacenza ha già più volte denunciato. Speriamo - conclude il comunicato - che l' iniziativa e la condivisione del Comune di Piacenza faccia sì che sia finalmente possibile una modalità che renderebbe certamente democratica nella realtà dei fatti l' elezione degli organi consortili».



The screenshot shows the article on the website 'IL PIACENZA' under the 'Economia' section. The main headline is 'Elezioni Consorzio di Bonifica: il Comune si attiverà per l'introduzione del voto telematico'. Below the headline is a sub-headline: 'Lo si farà per predisporre il regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020'. The article is dated 07 GENNAIO 2019 14:25. There is a photo of Elena Baio and a list of 'I più letti di oggi' (Most read today) with four items: 1. Valore aggiunto: nel Piacentino 28mila euro per abitante, 3mila in più rispetto alla media nazionale; 2. Indennità di disoccupazione agricola, dal 14 gennaio al via le domande; 3. Gruppo Iren: Ireti acquista il 100% di "Bussato servizi"; 4. Elezioni Consorzio di Bonifica: il Comune si attiverà per l'introduzione del voto telematico.

Consorzio di Bonifica, Rancan (Ln): «Permettere il voto telematico alle elezioni del 2020»

Il consigliere ricorda come la possibilità sia prevista dallo statuto consortile, approvato dalla Regione nel 2010, ma che il regolamento non sia ancora stato adottato

Voto telematico in occasione delle elezioni del Consorzio di bonifica di Piacenza che si terranno nel dicembre 2020. È la proposta che avanza Matteo Rancan (Ln) all' esecutivo regionale mediante un' interrogazione nella quale ricorda come esista uno «specifico regolamento consortile, approvato dalla Regione, che disciplina le modalità di esercizio del diritto di voto in forma telematica e le operazioni relative alle verifiche e allo scrutinio», basato su uno studio di fattibilità redatto da Lepida. «A oggi - specifica Rancan - nonostante lo Statuto sia stato approvato dalla Giunta il 20 settembre 2010, il regolamento non è ancora stato adottato. L' utilizzo di questo nuovo sistema di voto-conclude il leghista- può portare diversi benefici tra cui la garanzia di un numero minore di errori da parte dell' elettorato e minori costi e impiego di risorse».



The screenshot shows a news article on the website 'IL PIACENZA'. The article title is 'Consorzio di Bonifica, Rancan (Ln): «Permettere il voto telematico alle elezioni del 2020»'. The text of the article is identical to the one on the left. The article is dated 09 GENNAIO 2019 16:07 and is categorized under 'Politica'. There is a photo of Matteo Rancan and a social media sharing bar. To the right of the article, there is a section titled 'I più letti di oggi' with four items listed.

IL PIACENZA Politica

Consorzio di Bonifica, Rancan (Ln): «Permettere il voto telematico alle elezioni del 2020»

Il consigliere ricorda come la possibilità sia prevista dallo statuto consortile, approvato dalla Regione nel 2010, ma che il regolamento non sia ancora stato adottato

Redazione 09 GENNAIO 2019 16:07

I più letti di oggi

- 1 Sea Watch, Piacenza Possibile: «Consegnata in prefettura diffida contro Salvini, Corle e Tonelli»
- 2 Decreto sicurezza di Salvini, anche la Regione presenterà ricorso alla Corte costituzionale
- 3 Inquinamento, Mancioffi: «Presto un tavolo sulla compensazione con Società Autostrade»
- 4 Impianti sportivi rinnovati: 700mila euro per Rivergaro, Bobbio, Vigolzone, Podenzano e Castellarquato

Elezioni **consorzio** di **bonifica**, Confedilizia: "Introdurre il voto telematico"

Il Comune di Piacenza si attiverà per la predisposizione del regolamento previsto dallo statuto del **Consorzio** di **bonifica** al fine di rendere attuabile il voto dei **consorziati** in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020. Lo ha fatto presente il Vicesindaco avv. Elena Baio rispondendo ad una interrogazione al proposito del Consigliere comunale del gruppo Liberali Piacentini Gianpaolo Ultori. Nella risposta si sottolinea che il voto telematico nei **Consorzi** di **bonifica** è stato previsto già da una legge regionale del 2 agosto 1984. Lo statuto del **Consorzio** di **bonifica** approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 20 settembre 2010 -, dal canto suo, prevede che il **Consorzio** dovesse approvare un regolamento per il voto telematico entro due anni dall'entrata in vigore dello statuto stesso. A tutt'oggi, il regolamento non è ancora stato adottato. Si tratta dice Confedilizia Piacenza in un apposito comunicato di una situazione intollerabile, di palese violazione di quanto stabilito dalla legge regionale e perfino dallo statuto dello stesso **Consorzio**. Una situazione, peraltro, che la Regione, con palese connivenza, tollera e che Confedilizia Piacenza ha già più volte denunciato. Speriamo concludere il comunicato della locale Confedilizia che l'iniziativa e la condivisione del Comune di Piacenza faccia sì che sia finalmente possibile una modalità che renderebbe certamente democratica nella realtà dei fatti l'elezione degli organi consortili.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for RADIO SOUND, Piacenza24, and Mirani. Below the navigation bar, the main headline reads: "Elezioni consorzio di bonifica, Confedilizia: 'Introdurre il voto telematico'". The article text below the headline repeats the information from the main text, stating that the Municipality of Piacenza is preparing regulations for telematic voting for the Consortium of Reclamation by December 2020. To the right of the article, there is a sidebar with several news snippets, including "Impianti sportivi, nel piacentino 706 mila euro a sostegno di cinque progetti", "Industria e costruzioni, prosegue l'emorragia delle imprese artigiane", "Ludopatia, individuate le sale slot che dovranno 'traslocare'", "Vertenza XPO, il Si Cobas non firma l'accordo e abbandona il tavolo in prefettura", "Pagamento ai fornitori, Provincia virtuosa: 'Fatture saldate con un anticipo di dieci giorni'", "Rugby, Serie A. Paltarini sui suoi Lyons: 'Non ci nascondiamo, puntiamo diretti alla promozione in Pro12'", and "Vermi nella cena destinata ai poliziotti".

Confedilizia: "Elezioni Consorzio di Bonifica, il Comune si attiverà per il voto telematico"

Il Comune di Piacenza si attiverà per la predisposizione del regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020. Lo ha fatto presente il Vicesindaco Elena Baio rispondendo ad una interrogazione al proposito del Consigliere comunale del gruppo Liberali Piacentini Gianpaolo Ultori. "Nella risposta - spiega una nota di Confedilizia nella quale si legge la notizia - si sottolinea che il voto telematico nei Consorzi di bonifica è stato previsto già da una legge regionale del 2 agosto 1984. Lo statuto del Consorzio di bonifica - approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 20 settembre 2010 -, dal canto suo, prevede che il Consorzio dovesse approvare un regolamento per il voto telematico entro due anni dall'entrata in vigore dello statuto stesso. A tutt'oggi, il regolamento non è ancora stato adottato". "Si tratta - afferma Confedilizia - di una situazione intollerabile, di palese violazione di quanto stabilito dalla legge regionale e perfino dallo statuto dello stesso Consorzio. Una situazione, peraltro, che la

Regione, con palese connivenza, tollera e che Confedilizia Piacenza ha già più volte denunciato". "Speriamo - conclude il comunicato della locale Confedilizia - che l'iniziativa e la condivisione del Comune di Piacenza faccia sì che sia finalmente possibile una modalità che renderebbe certamente democratica nella realtà dei fatti l'elezione degli organi consortili".



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t i Accedi

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città. 2008-2019

POLITICA

Confedilizia: "Elezioni Consorzio di Bonifica, il Comune si attiverà per il voto telematico"

di Redazione Piacenza Sera - 09 Gennaio 2019 - 14:45

Commenta Invia notizia Stampa

Più informazioni su confedilizia consorzio di bonifica

PIU POPOLARI PHOTO GALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 8°C -2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS
Polveri, quarto giorno di sfioramento. Ma arriva il vento previsioni

PSlettere Tutto le lettere
"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

IN VIA UNA LETTERA

Il Comune di Piacenza si attiverà per la predisposizione del regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020.

Lo ha fatto presente il Vicesindaco Elena Baio rispondendo ad una interrogazione al proposito del Consigliere comunale del gruppo Liberali Piacentini Gianpaolo Ultori.

"Nella risposta - spiega una nota di Confedilizia nella quale si legge la notizia - si sottolinea che il voto telematico nei Consorzi di bonifica è stato previsto già da una legge regionale del 2 agosto 1984. Lo statuto del Consorzio di bonifica - approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 20 settembre 2010 -, dal canto suo, prevede che il Consorzio dovesse approvare un regolamento per il voto telematico entro due anni dall'entrata in vigore dello statuto stesso. A tutt'oggi, il regolamento non è ancora stato adottato".

"Si tratta - afferma Confedilizia - di una situazione intollerabile, di palese violazione di quanto stabilito dalla legge regionale e perfino dallo statuto dello stesso Consorzio. Una situazione, peraltro, che la Regione, con palese connivenza, tollera e che Confedilizia Piacenza ha già più volte denunciato".

"Speriamo - conclude il comunicato della locale Confedilizia - che

Oltre venti appuntamenti nella stagione invernale del Caffè Letterario

Il Caffè Letterario di Lugo riapre i battenti dopo la pausa natalizia con un ricco calendario invernale che vedrà 23 appuntamenti, in programma da giovedì 10 gennaio fino alla fine di marzo. Il calendario darà spazio come di consueto a diversi generi come la saggistica, la narrativa, la storia e l' arte. Il nuovo calendario è stato presentato in conferenza stampa all' hotel Ala d' oro martedì 8 dicembre. Sono intervenuti all' appuntamento: Anna Giulia Gallegati, assessora alla Cultura del Comune di Lugo; Patrizia Randi e Claudio Nostri, curatori della rassegna; Carmine Della Corte, art director della rassegna. "Siamo felici che questa rassegna si consolidi sempre di più a ogni stagione, continuando a proporre al pubblico lughese e non solo una serie di appuntamenti di prim' ordine, frutto di un' attenta e qualificata selezione - ha dichiarato l' assessora Anna Giulia Gallegati -. Tra gli appuntamenti, ve ne sono alcuni (come quello dell' 8 febbraio con Gianfranco Pacchioni) che sono di particolare interesse non solo dal punto di vista culturale, ma anche sociale, poiché sono in grado di fornire interessanti spunti sulle problematiche dell' era che stiamo vivendo, a partire dall' approccio alle tecnologie informatiche". La rassegna è stata presentata da Claudio Nostri e Patrizia Randi. Le location saranno principalmente la sala conferenze e il ristorante dell' hotel Ala d' oro (via Matteotti 56), la sala del **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale** in via Manfredi 32, e per una sera anche la sede dell' associazione Entelechia, in via Quarantola 32/1, per una maratona letteraria. Il primo appuntamento sarà nella sala del **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale** giovedì 10 gennaio alle 21 con Giulio Guidorizzi e il suo libro *Il grande racconto della guerra di Troia* (Bologna, Il Mulino, 2018). Introduce la serata Marco Sangiorgi. Al centro del libro c' è il conflitto più famoso di tutti i tempi, cantato da Omero e un sentimento: l' ira di Achille. Una passione furente che spesso travolge anche gli altri personaggi. Del resto, le passioni sono il cuore dell' Iliade, senza di esse si perderebbe il senso, il sapore del racconto omerico, in cui le emozioni divampano, gettando frenesia negli animi. Giulio Guidorizzi ha insegnato letteratura greca e antropologia del mondo antico nell' Università di Torino. Fra i suoi libri ci sono *Il mito greco*; *Il compagno dell' anima. I Greci e il sogno*; *I colori dell' anima. I Greci e le passioni*; *Io, Agamennone*; *Ulisse. L' ultimo degli eroi* e *La trama segreta del mondo. La magia nell' antichità*.

Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell' [informativa](#) ACCETTO

FARMACI, ESAMI, VISITE
IL SUPERTICKET QUI NON SI PAGA PIÙ

Contatta la redazione | 9 Gennaio 2019 | ore 09:57

piu notizie Bassa Romagna Cronaca

piu SOCIAL NETWORKS
Facebook YouTube Twitter Fotogallery

HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVIA NOTIZIE BASSA ROMAGNA NOTIZIE PAENTINO

Cronaca Economia Politica Società e Costume Cultura e Spettacoli Sport

Sei in: [Homepage](#) > [Bassa Romagna](#) > [Cronaca](#) > Oltre venti appuntamenti nella stagione invernale del Caffè Letterario

» LUGO - 09/01/2019

Oltre venti appuntamenti nella stagione invernale del Caffè Letterario

Il Caffè Letterario di Lugo riapre i battenti dopo la pausa natalizia con un ricco calendario invernale che vedrà 23 appuntamenti, in programma da giovedì 10 gennaio fino alla fine di marzo. Il calendario darà spazio come di consueto a diversi generi come la saggistica, la narrativa, la storia e l' arte.

Il nuovo calendario è stato presentato in conferenza stampa all' hotel Ala d' oro martedì 8 dicembre. Sono intervenuti all' appuntamento: Anna Giulia Gallegati, assessora alla Cultura del Comune di Lugo; Patrizia Randi e Claudio Nostri, curatori della rassegna; Carmine Della Corte, art director della rassegna.

"Siamo felici che questa rassegna si consolidi sempre di più a ogni stagione, continuando a proporre al pubblico lughese e non solo una serie di appuntamenti di prim' ordine, frutto di un' attenta e qualificata selezione - ha dichiarato l' assessora Anna Giulia Gallegati -. Tra gli appuntamenti, ve ne sono alcuni (come quello dell' 8 febbraio con Gianfranco Pacchioni) che sono di particolare interesse non solo dal punto di vista culturale, ma anche sociale, poiché sono in grado di fornire interessanti spunti sulle problematiche dell' era che stiamo vivendo, a partire dall' approccio alle tecnologie informatiche".

La rassegna è stata presentata da Claudio Nostri e Patrizia Randi. Le location saranno principalmente la sala conferenze e il ristorante dell' hotel Ala d' oro (via Matteotti 56), la sala del **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale** in via Manfredi 32, e per una sera anche la sede dell' associazione Entelechia, in via Quarantola 32/1, per una maratona letteraria.

Il primo appuntamento sarà nella sala del **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale**

ACMAR VENDE IMMOBILI A PREZZI VANTAGGIOSI

ACMAR VENDE IMMOBILI A PREZZI VANTAGGIOSI

Ente nota nostra Biblioteca

- » vai alle fotogallery
- » notizie
- » archivio onnes

Nuova pista ciclabile e più parcheggi: novità in vista tra Cervia e Pinarella

Il sindaco Coffari: "Le politiche di rigenerazione urbana hanno tra i loro obiettivi quello di potenziare i servizi per cittadini e turisti, aumentare l'accessibilità, la sicurezza e l'attrattività del nostro territorio"

1 Paura per una donna scomparsa, ricerche per tutta la notte: trovata in mattinata 2 Dallo scippo all'aggressione sotto lo sguardo dei passanti: panico in centro 3 Nel Magazzino Darsena la 'piazza coperta' di Cervia: ristoranti, musica e anche una spa 4 Il lato nascosto delle sale slot, quando in gioco c'è la vita: "Ho perso mezzo milione e la mia famiglia" Grazie a un accordo sottoscritto dal Comune di Cervia con la società Gruppo Ritmo srl, in via Calabria il privato potrà realizzare una edificazione residenziale mantenendo il collegamento privato a uso pubblico con via Calabria. Metà dell'area sarà attrezzata a parcheggio e ceduta al Comune per risolvere la carenza di posti auto di via Calabria stessa. Opere di mobilità e ciclabili Il privato dovrà inoltre realizzare, prima della prossima stagione estiva, la pista ciclabile lungo Viale Europa Unita, di collegamento tra via Tritone e via Val Badia utile collegamento in vista del nuovo supermercato Conad che si coordinerà anche con la rete ciclabile esistente sulla via Pinarella Inoltre sempre il privato all'interno dell'accordo urbanistico dovrà realizzare un'area sosta camper attrezzata, vicino alla rotonda Età Romana che fungerà da parcheggio ubicato proprio nel nuovo ingresso alla città. Sarà un'opera utile per accogliere al meglio i camperisti ed evitare la sosta selvaggia nelle aree di pregio. Opere di sicurezza idraulica - fognature In prossimità dello svincolo tra la S.S. 16 e la S.P. 71-bis saranno realizzate, in accordo con il **Consorzio di Bonifica**, due vasche di laminazione. Sono opere idrauliche per mettere in salvaguardia il territorio dal rischio idrogeologico, fungendo da vasche di accumulo delle piogge quando queste sono particolarmente intense ed evitare allagamenti nella zona di Pinarella e Tagliata in quanto il sistema fognario non riesce a smaltirle. Questa opera completa una serie di interventi di potenziamento del sistema fognario che in questi 4 anni il comune insieme ad Hera e privati ha portato avanti, risolvendo molteplici criticità. "Nei nuovi strumenti urbanistici la partecipazione dei privati ai processi di riqualificazione della città pubblica è un elemento strategico - commentano il sindaco Luca Coffari e l'assessore ai lavori pubblici Natalino Giambi - Le politiche di

Scegli il **Prestito Crediper Premium**
REALIZZA i tuoi sogni oggi e **VINCI** l'auto di domani!

RAVENNATODAY Cronaca ACCEDE



Nuova pista ciclabile e più parcheggi: novità in vista tra Cervia e Pinarella

Il sindaco Coffari: "Le politiche di rigenerazione urbana hanno tra i loro obiettivi quello di potenziare i servizi per cittadini e turisti, aumentare l'accessibilità, la sicurezza e l'attrattività del nostro territorio"

Redazione 09 GENNAIO 2019 12:38



Opere di mobilità e ciclabili

Il privato dovrà inoltre realizzare, prima della prossima stagione estiva, la pista

I più letti di oggi

- 1 Paura per una donna scomparsa, ricerche per tutta la notte: trovata in mattinata
- 2 Dallo scippo all'aggressione sotto lo sguardo dei passanti: panico in centro
- 3 Nel Magazzino Darsena la 'piazza coperta' di Cervia: ristoranti, musica e anche una spa
- 4 Il lato nascosto delle sale slot, quando in gioco c'è la vita: "Ho perso mezzo milione e la mia famiglia"

FARMACI, ESAMI, VISITE
IL SUPERTICKET
QUI NON SI PAGA PIÙ

Regione Emilia-Romagna

rigenerazione urbana hanno tra i loro obiettivi quello di potenziare i servizi per cittadini e turisti, aumentare l'accessibilità, la sicurezza e l'attrattiva del nostro territorio. Con questo accordo pubblico-privato potremo finalmente offrire ai turisti che vogliono soggiornare a Cervia in camper una vera e propria area attrezzata. La pista ciclabile su viale Europa Unita, arteria dal traffico di grande rilevanza, collegherà via Tritone con via Val Badia e si allaccerà alla via Pinarella grazie a due percorsi trasversali lungo le vie Calabria e Val Passiria e sarà utile per raggiungere in sicurezza anche il nuovo supermercato Conad che si trasferirà in zona (i lavori sono già in corso). Un'opera significativa che prosegue il percorso ambizioso per mettere in rete tutte le ciclabili del territorio. Con le vasche di laminazione proseguiamo poi il grande lavoro di messa in sicurezza della città per prevenire i problemi idrogeologici che sempre più spesso dobbiamo affrontare. Nell'accordo è prevista la realizzazione della ciclabile e dell'area camper prima dell'estate per un vantaggio immediato della collettività e dell'importante flusso turistico di Pinarella".

Accordo con Ritmo Nuova ciclabile e area camper a Pinarella

Fra gli interventi, due vasche di laminazione per evitare gli allagamenti

CERVIA Grazie a un accordo sottoscritto dal Comune con la società "Gruppo Ritmo srl", il privato potrà realizzare un complesso residenziale in via Calabria, mantenendo il collegamento privato ad uso pubblico con la stessa strada.

Metà dell' area sarà attrezzata a parcheggio e ceduta al Comune, per risolvere la carenza di posti auto della zona. Il privato dovrà inoltre costruire, prima della prossima stagione estiva, la pista ciclabile lungo viale Europa Unita, di collegamento tra le vie Tritone e Val Badia. Sarà un utile collegamento in vista del nuovo supermercato Conad, che si coordinerà anche con la rete ciclabile esistente sulla via Pinarella.

Inoltre sempre il privato - all' interno dell' accordo urbanistico-dovrà realizzare un' area sosta camper attrezzata, vicino alla rotonda Età Romana, che fungerà da parcheggio ubicato proprio nel nuovo ingresso alla città. Sarà un' opera utile per accogliere al meglio i camperisti ed "evitare la sosta selvaggia nelle aree di pregio".

In prossimità dello svincolo tra la Ss 16 e la Sp 71 -bis, saranno poi realizzate, in accordo con il **Consorzio di bonifica**, due vasche di laminazione. Sono opere idrauliche necessarie per mettere in salvaguardia il territorio dal rischio idrogeologico, fungendo da vasche di accumulo delle piogge quando queste sono particolarmente intense ed evitare allagamenti nella zona di Pinarella e Ta gliata.

«Nei nuovi strumenti urbanistici la partecipazione dei privati ai processi di riqualificazione della città pubblica è un elemento strategico - affermano il sindaco Luca Coffari e l' assessore Natalino Giambi -. Le politiche di rigenerazione urbana hanno tra i loro obiettivi quello di potenziare i servizi per cittadini e turisti, aumentare l' accessibilità, la sicurezza e l' attrattività del nostro territorio». M.P.

The collage features several articles from the 'Corriere di Romagna' newspaper. The main article is titled 'Villini storici: il Comune assicura «massima tutela»' and discusses the restoration of historical buildings in Cervia. Other articles include 'Accordo con Ritmo Nuova ciclabile e area camper a Pinarella', 'Casa delle Aie: commedia dialettale', and 'Laboratorio di taglio e cucito'. The collage also includes the newspaper's masthead and various small images related to the articles.

In primavera 5 laghi irrigui via a 128 verifiche sul campo

Saranno realizzati in Valtidone e Valdarda: 500mila metri cubi. Costo di quasi 15 milioni di euro

lizzazione del progetto esecutivo. I cosiddetti "laghetti" sono cinque, come già annunciato a fine 2018. Oltre a quello di Bilegno (del costo di due milioni e 655mila euro), ne nasceranno altri quattro: a Fabbiano di Borgonovo (101mila metri cubi per un costo di oltre due milioni di euro), a Caolzio di Castellarquato (circa 100mila metri cubi per una spesa di due milioni e 640mila euro), a Molinazzo di Al seno (203mila metri cubi per un costo di 3 milioni e 870mila euro) e a Moronasco di Alseno (133mila metri cubi, dal costo di 3 milioni e 460mila euro). Tutti e cinque i progetti sono stati già stati finanziati in parte - per un milione e 500mila euro ad invaso - dal bando "Infrastrutture irrigue" della Regione, inserito nel Progetto di Sviluppo Rurale 2014-2020. Al momento, l' unica infrastruttura pronta a partire è il lago "Sito Nuovo" di Bilegno, del quale si sta concludendo il progetto esecutivo.

Per quanto riguarda gli altri quattro laghetti, prima di procedere con il progetto, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione ha però chiesto al Consorzio integrazioni, una specifica campagna di indagini ambientali per capire cosa si trovi all' interno dei terreni destinati ad ospitare i laghi e una valutazione delle possibili conseguenze sulla rete di canali a valle in caso di emergenza o cedimento del lago. Per questo motivo, l' ente di strada Val Nure ha messo a bilancio oltre 37mila euro per il prelievo e successive analisi di campioni sui quattro differenti siti: in tutto, 128 verifiche sul campo (su 64 punti e a due profondità diverse). Dalle analisi si dovrà determi nare la percentuale di arsenico, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, cromo, idrocarburi e amianto. L' incarico è stato affidato alla ditta mantovana Micro -B, ritenuta migliore con un' offerta di 17800 euro, con un ribasso del 52% rispetto a quanto sti mato. Per quanto riguarda invece la valutazione sullo "sfioro" o "scarico" dei laghi in condizioni di emergenza o di collasso degli argini, il Consorzio ha affidato a rilievi allo studio Art Srl di Parma (che già aveva effettuato un' analisi simile per il previsto laghetto "Sito Nuovo" a Bilegno di Borgonovo) per un importo di circa 28mila euro.

Al netto di imprevisti, la realizzazione dei laghi progettati dal Consorzio - accelerata dall' emergenza

16 Piacenza e provincia

10 gennaio 2019 LIBERTÀ

Lo sviluppo del territorio

Piacenza nella "locomotiva" d'Italia ma resta indietro rispetto a Parma

Con 28300 euro procapite, 3100 in più rispetto ai 25000 della media italiana, si piazza al 24esimo posto nella graduatoria nazionale

VALORE AGGIUNTO PROVINCIA DI PIACENZA. ANNO 2016

■ Agricoltura ■ Manifattura ■ Altre Industrie ■ Costruzioni ■ Servizi

Il comparto che cresce di più è quello dei servizi, con un incremento del valore aggiunto del 4,1% rispetto al 2015. Il settore manifatturiero invece è in crescita del 1,5%. Nel settore delle costruzioni invece si registra un calo del 1,2%. Il settore agricolo invece è in crescita del 1,1%.

IL VALORE AGGIUNTO
Cresce il comparto dei servizi non decolla la manifattura

Il comparto che cresce di più è quello dei servizi, con un incremento del valore aggiunto del 4,1% rispetto al 2015. Il settore manifatturiero invece è in crescita del 1,5%. Nel settore delle costruzioni invece si registra un calo del 1,2%. Il settore agricolo invece è in crescita del 1,1%.

In primavera 5 laghi irrigui via a 128 verifiche sul campo

Il lago "Sito Nuovo" di Bilegno, del quale si sta concludendo il progetto esecutivo. Per questo riguarda gli altri quattro laghetti, prima di procedere con il progetto, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione ha però chiesto al Consorzio integrazioni, una specifica campagna di indagini ambientali per capire cosa si trovi all' interno dei terreni destinati ad ospitare i laghi e una valutazione delle possibili conseguenze sulla rete di canali a valle in caso di emergenza o cedimento del lago.

siccità del 2017 - dovrebbe iniziare nella primavera del 2019.
_Cristian Brusamonti.

«Francigena, si cambi rotta certe guide dicono di saltarla»

L'associazione Transium Padi sottolinea: «In Toscana le panchine hanno cassette con medicinali. Anche Piacenza deve farlo»

FIORENZUOLA Ha fatto notizia l'arrivo di un milione e 700mila euro dalla Regione a sei Comuni piacentini, per un progetto di rigenerazione urbana intitolato Francigena in Comune. I Comuni riceveranno contributi per sistemare strutture lungo la Francigena. «Bene che si sistemino edifici storici, anche lontani dalla via Francigena, bene che si facciano strutture e percorsi intermodali, ma non dimentichiamoci dei pellegrini, veri protagonisti del cammino». Così intervengono i membri dell'associazione piacentina Transium che di pellegrini ne incontra a decine. «Perché siamo camminatori, anzitutto, e perché alcuni di noi si impegnano a livello di volontariato nell'ostello **San** Pietro di Montale (500 pellegrini che pernottano ogni anno). Le priorità sono trovare un percorso sicuro, chiaro e ben curato, con servizi segnalati e strutture di accoglienza. Il tratto piacentino (da Soprariva di Calendesco a Fidenza) è purtroppo carente, rispetto agli altri in Italia centrale ad esempio.

Camminando da Lucca a Siena, abbiamo trovato un percorso di qualità. C'era persino una panchina con la cassetta dei medicinali.

Probabilmente lì il territorio si è mosso prima e insieme.

Anche Piacenza deve farlo. A noi spiace quando sentiamo i pellegrini lamentarsi del tratto piacentino.

Non dimenticate che i pellegrini non sono straccioni, ma medici, avvocati, che arrivano da ogni angolo d'Europa e del mondo. Non presentiamoci con un brutto biglietto da visita. C'è una guida che addirittura dice di saltare il cammino da Piacenza a Fidenza e Pellegrini sui sentieri prendere il treno».

Transium Padi ci porta qualche esempio: «Ci sono pellegrini che erano arrivati al ponte sul **Trebbia** che era stato fatto nuovo, con camminamento a lato, ma avevano trovato chiuso con un cancelletto. Se si percorre il ponte sul **Nure** si ha un po' di marciapiede, ma se si va su quello sul **Chero** si è costretti a stare in mezzo alla strada.

Bene pavimentare una piazza, ma prima dovrebbe venire il percorso, poi il resto. Come volontari abbiamo ad esempio sistemato il guado del **Chiavenna**, mettendo alcune pietre per l'attraversamento. La nostra associazione ha individuato per varie tratte, sentieri adatti che necessitano solo di essere attrezzati con l'intervento dei Comuni. Sono le associazioni concludono - che sinora, col supporto dell'Associazione Europea delle Vie Francigene hanno tentato di porre rimedio alla carenza di segnaletica ufficiale».

Su questo fronte c'è un'ottima notizia: il progetto approvato e finanziato dalla Regione (su Bando di Rigenerazione urbana Piano operativo del Fondo Sviluppo e Coesione infrastrutture 2014-2020)



prevede anche il coinvolgimento delle associazioni e di tutti i portatori di interesse. Anche Transitem Padi potrà portare il suo contributo sui tavoli ufficiali.

«Lavoriamo insieme per far crescere la nostra isola»

BILANCIO DELLA COMUNITÀ DI COOPERATIVA NATA ALLA FINE DEL 2017 A ISOLA SERAFINI

Fabio Lunardini MONTICELLI La cooperativa "Isola dei tre ponti" di Isola Serafini è ormai una realtà consolidata e riconosciuta sul territorio. Gli apprezzamenti sul suo operato sono molteplici, in modo particolare per il concreto aiuto che riescono ad offrire a favore del loro territorio, andando a **bonificare** vecchi percorsi sull' isola, rigenerando ambiti rurali, valorizzando e promuovendo quindi le eccellenze dell' Isola. Ultimo attestato di merito è arrivato nello scorso mese di dicembre con il premio Coopin per l' innovazione promosso da Confcooperative Emilia-Romagna. Questo riconoscimento, unico a Piacenza e solo altri sette in tutta la Regione, ha voluto gratificare quei progetti che contribuiscono ad innovare la cultura organizzativa e a rafforzare la capacità di stare sul mercato con logiche imprenditoriali. Il presidente della cooperativa "Isola dei tre ponti" Elena Marsiglia spiega nel dettaglio l' origine e le finalità di questa impresa collettiva.

Quando è nata la cooperativa?

«La Cooperativa è nata ufficialmente il 21 novembre 2017, dopo aver raccolto per più di un anno e mezzo informazioni, testimonianze e materiale storico su Isola Serafini che successivamente è stato tradotto in un vero e proprio progetto. Il gruppo ha deciso di costituirsi in forma di Cooperativa di Comunità in quanto rispecchiava a pieno lo scopo del progetto, ovvero attivare la comunità locale e renderla parte attiva e vitale del futuro di questa piccola realtà **fluviale**. I residenti stessi diventano una vera e propria impresa, i cui benefici si distribuiscono su tutto il territorio in termini di qualità di vita, occupazionali e **maggiore** consapevolezza sull' importanza delle proprie radici e tradizioni».

Brevemente qual è la finalità?

«La finalità della cooperativa è quella di mettere a frutto le risorse attualmente esistenti a Isola Serafini che spaziano dall' ambito naturalistico a quello infrastrutturale, al fine di potenziare l' aspetto turistico e far conoscere al mondo esterno questa piccola perla del **Fiume** Po. Tra i punti cardine del progetto e, si spera, di futura realizzazione, sono previsti degli orti sociali e didattici, in cui i più anziani possano trasmettere ai più giovani il valore della terra, delle colture che si sono perse nel corso degli anni e dei prodotti tipici di queste zone; una struttura ricettiva in forma di albergo diffuso, il cui intento è quello di recuperare gli edifici disabitati e aprirli al pubblico per lunghi o brevi soggiorni; predisposizione di percorsi a piedi o in bici sull' Isola, con possibilità di noleggio bici, che consentano agli utenti di entrare in contatto con i vari aspetti di questa realtà, dal mondo naturale **-fluviale** a quello agricolo a quello delle grandi opere idrauliche di recente costruzione».



Da cosa deriva il nome tre ponti?

«Il nome "Isola dei tre ponti" nasce dalla mente creativa del Professore Giampiero Bellingeri di San Nazzaro, docente del Dipartimento di Studi sull' Asia e sull' Africa Mediterranea dell' università Cà Foscari di Venezia, nonché uno dei primissimi sostenitori del progetto di Isola Serafini, a cui è molto affezionato. I tre ponti racchiudono l' identità non solo dell' Isola stessa. Potenziamo l' aspetto turistico per far conoscere questa perla del Po» Eventi fatti nel 2018 in via sperimentale hanno richiamato persone di tutte le età» sa ma anche del progetto, in quanto il primo ponte è quello realmente esistente che segna il nostro passato e che era l' unica connessione con il mondo esterno dopo la costruzione della Centrale Enel; il secondo ponte è quello di recente realizzazione, che ha segnato un grande cambiamento, un progresso, un' evoluzione rispetto al passato con l' arrivo della nuova conca di navigazione; Infine il terzo ponte è il ponte del futuro, della connessione e apertura comunicativa che ci consente di trasmettere la nostra realtà a chi ancora non la conosce. Il terzo ponte non è un' infrastruttura, ma siamo noi stessi, la comunità isolana».

Nel primo anno cosa avete portato a termine?

«In questo primo anno di attività abbiamo cercato di fissare la basi fondamentali per partire con la realizzazione concreta del progetto, attraverso la partecipazione ai bandi di contribuzione disponibili, la presentazione della nostra realtà ad alcuni assessori regionali, ai responsabili di enti come Ai po, Enel, Fondazioni Private, Pubbliche Amministrazioni locali emiliane e lombarde e Associazioni ed Imprese cooperative aventi scopi simili o complementari ai nostri.

Abbiamo attivato moltissimi eventi di promozione del territorio per far conoscere Isola Serafini con occhi diversi, non solo a chi vive lontano ma anche ai monticellesi stessi che con loro grande stupore non la conoscevano così a fondo come credevano. Abbiamo collaborato e tuttora stiamo collaborando attivamente con la nostra amministrazione all' interno del Protocollo d' Intesa per la valorizzazione e promozione turistica del Fiume Po insieme ai Comuni di Caorso, Castelvetro e Castelnuovo Bocca D' Adda, un progetto che può davvero fare la differenza per il nostro territorio e nel nostro piccolo anche per Isola Serafini e la cooperativa».

Le iniziative promozionali hanno avuto buona adesione?

«Le iniziative proposte nel 2018 hanno ricevuto un' ottima risposta da parte del pubblico, in primis quello monticellese, ma proveniente anche dai comuni limitrofi o addirittura dalle città come Piacenza, Parma, Cremona e Lodi. Gli eventi promossi durante lo scorso anno in via sperimentale hanno registrato un' utenza varia, dalle famiglie con bambini tra i 3 e i 14 anni, alle coppie di giovani amanti della natura, ai gruppi di amici tra i 25 e i 50 anni, agli anziani più volenterosi e agli isolani stessi, incuriositi dalle attività che noi ragazzi organizzavamo sulla base dei loro racconti».

Dopo aver partecipato a diversi bandi, per il 2019 cosa vi siete proposti?

«Speriamo che il 2019 sia l' anno in cui si possa finalmente raccogliere quello che abbiamo seminato da due anni a questa parte. Proseguiremo nella nostra ricerca di nuove fonti di finanziamento che possano concretizzare le attività previste su Isola Serafini e non solo.

Confidiamo inoltre in un nuovo importante passo che ci vede parte attiva nel corso di questo anno di un' importante rete di collaborazione tra le cooperative piacentine che si occupano di valorizzazione del territorio; come si suol dire "l' unione fa la forza". Abbiamo in cantiere nuovi eventi da proporre già dal prossimo febbraio, sempre incentrati sulle escursioni naturalistiche, su nuove lezioni di cucina e promozione dei prodotti locali».

Soddisfazioni e delusioni del percorso di crescita?

«Le soddisfazioni più grandi raccolte nel corso di questa avventura sono sicuramente il grande

interesse da parte del pubblico per le nostre iniziative e il progetto che stiamo promuovendo; il raggiungimento degli obiettivi prefissati per il primo anno di attività e la vittoria di due importanti bandi nel mondo cooperativo, ovvero quello di Fondosviluppo per le Cooperative di Comunità e recentemente il bando Coopin per l'Innovazione Cooperativa in occasione del 50 anniversario di Confcooperative Emilia-Romagna. Un'altra grande soddisfazione è stato il coinvolgimento della nostra cooperativa da parte del Comune di Monticelli all'interno del Protocollo d'Intesa, che ha consentito l'apertura di un dialogo e di una collaborazione diretta con i comuni della sponda lombarda, da sempre tenuta a distanza dai confini amministrativi. Le delusioni di questo percorso vertono principalmente intorno alle lunghe tempistiche e difficoltà di dialogo con alcuni enti, che rallentano l'apertura concreta di nuove sinergie e possibilità di collaborazione. Per avviare un progetto di tali dimensioni è indispensabile interfacciarsi con i principali attori pubblici e privati che possono contribuire allo sviluppo del territorio, soprattutto da un punto di vista economico. Su questo tema ci stiamo battendo per far sentire la nostra voce, perché in quanto giovani è molto difficile al giorno d'oggi far valere le proprie idee, ma soprattutto farsi ascoltare ed avere credibilità agli occhi di chi potrebbe sostenere e contribuire in modo importante alla realizzazione del nostro progetto».

Il coinvolgimento delle attività dell'isola come procede?

«In questo primo anno di attività abbiamo voluto procedere a piccoli passi, coinvolgendo di volta in volta attività locali differenti, in modo da far conoscere prima di tutto a loro quale fosse l'ottica del nostro progetto, che non vuole in alcun modo sovrapporsi alle realtà già esistenti, bensì intende valorizzarle e metterle in rete. Ci sono ancora alcune attività con le quali non abbiamo avuto modo di collaborare, ma che sicuramente rientrano nei nostri progetti futuri».

Oltre all'iniziativa "visita in **conca" prevedete coinvolgimenti didattici per le scuole?**

«L'incontro con le scuole è un altro importante passo che vogliamo concretizzare nel corso di questo secondo anno di attività appena iniziato, motivo per cui stiamo già strutturando dei pacchetti di attività da proporre alle scuole del territorio, e non solo, già da questa primavera. Anche in questo senso collaboreremo con alcune realtà cooperative che lavorano con i bambini delle scuole ma anche con i centri estivi».

Territorio di confine con habitat naturale protetto

Isola Serafini è l' unica isola abitata del Grande Fiume, che da sempre ne ha modificato e stravolto la conformazione. Non a caso l' attuale confine tra le regioni Emilia-Romagna e Lombardia ripercorre il vecchio corso del Fiume Po (il cosiddetto "Po morto") dividendo a metà l' attuale isola, il cui territorio è diviso tra le tre province di Piacenza, Cremona e Lodi. Pur essendo una piccola frazione del Comune di Monticelli, il territorio di Isola Serafini ha un' estensione pari a circa un terzo del capoluogo; gli abitanti che risiedono effettivamente in questa piccola realtà fluviale sono circa quaranta, principalmente agricoltori o allevatori. L' attività agricola è infatti la più diffusa all' interno dei confini isolani, suddivisa in più aziende sparse nelle diverse cascine storiche, il cui nome identifica una specifica area dell' Isola stessa. Oltre all' attività agricola sono presenti una riserva di caccia e addestramento cani, due attività di allevamento del bestiame e una realtà ristorativa a conduzione familiare quasi secolare.

Isola Serafini è da sempre conosciuta per l' imponente impianto idroelettrico di Enel, che negli anni '60 ha modificato nuovamente l' assetto paesaggistico della frazione monticellese, rimasto invariato sino all' avvio del cantiere della nuova conca di navigazione, inaugurata a fine marzo 2018, che ha portato alla costruzione di un secondo ponte carrabile. Insieme a questa nuovissima opera idraulica, si aggiunge un altro importante impianto di recente costruzione, ovvero la scala di risalita della fauna ittica, che consente il passaggio migratorio dei pesci da una parte all' altra dello sbarramento di Enel. Pochi sanno che Isola Serafini è un sito di interesse comunitario, ovvero un' area protetta che custodisce alcuni habitat naturali unici a livello europeo, che caratterizzano la fauna e la flora del paesaggio fluviale locale. Un territorio di confine, contaminato dalle opere dell' uomo, stravolto dai fenomeni alluvionali del Po, vissuto da una piccola comunità che ne tramanda il profondo valore e l' unicità racchiusa all' interno dei suoi confini. Un territorio sin da subito non troppo ospitale, ma che si lascia scoprire vivendolo giorno per giorno.

_Flu.

Vincitori del premio CoopIn
Cooperativa Emilia Romagna ha ricevuto il premio di Isola del territorio che merita cultura organizzativa

La critica
Lunghe trattative e difficoltà di dialogo con alcuni enti, che volentieri ripropongono concetti di nuove energie

L'auspicio
Speriamo che il 2019 sia l'anno in cui il nostro territorio inaugurerà quello che abbiamo auspicato

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA
Una squadra motivata che condivide un grande amore per il territorio

I profitti
Elio Nardelli ha lavorato in Trentino e Friuli-Venezia Giulia. Dopo un periodo di lavoro come tutor accademico presso l'Università del Piemonte Orientale, attualmente gestisce e amministra il progetto Isola Serafini in qualità di Presidente della cooperativa di progetto. Ha una laurea in Giurisprudenza e ha preso attivamente parte al progetto in quanto promotore del progetto Isola Serafini e di molti dei suoi progetti di sviluppo.

Il sito di interesse comunitario
Territorio di confine con habitat naturale protetto

Isola Serafini è l'unica isola abitata del Grande Fiume, che da sempre ne ha modificato e stravolto la conformazione. Non a caso l'attuale confine tra le regioni Emilia-Romagna e Lombardia ripercorre il vecchio corso del Fiume Po (il cosiddetto "Po morto") dividendo a metà l'attuale isola, il cui territorio è diviso tra le tre province di Piacenza, Cremona e Lodi. Pur essendo una piccola frazione del Comune di Monticelli, il territorio di Isola Serafini ha un'estensione pari a circa un terzo del capoluogo; gli abitanti che risiedono effettivamente in questa piccola realtà fluviale sono circa quaranta, principalmente agricoltori o allevatori. L'attività agricola è infatti la più diffusa all'interno dei confini isolani, suddivisa in più aziende sparse nelle diverse cascine storiche, il cui nome identifica una specifica area dell'Isola stessa. Oltre all'attività agricola sono presenti una riserva di caccia e addestramento cani, due attività di allevamento del bestiame e una realtà ristorativa a conduzione familiare quasi secolare.

Isola Serafini è da sempre conosciuta per l'imponente impianto idroelettrico di Enel, che negli anni '60 ha modificato nuovamente l'assetto paesaggistico della frazione monticellese, rimasto invariato sino all'avvio del cantiere della nuova conca di navigazione, inaugurata a fine marzo 2018, che ha portato alla costruzione di un secondo ponte carrabile. Insieme a questa nuovissima opera idraulica, si aggiunge un altro importante impianto di recente costruzione, ovvero la scala di risalita della fauna ittica, che consente il passaggio migratorio dei pesci da una parte all'altra dello sbarramento di Enel. Pochi sanno che Isola Serafini è un sito di interesse comunitario, ovvero un'area protetta che custodisce alcuni habitat naturali unici a livello europeo, che caratterizzano la fauna e la flora del paesaggio fluviale locale. Un territorio di confine, contaminato dalle opere dell'uomo, stravolto dai fenomeni alluvionali del Po, vissuto da una piccola comunità che ne tramanda il profondo valore e l'unicità racchiusa all'interno dei suoi confini. Un territorio sin da subito non troppo ospitale, ma che si lascia scoprire vivendolo giorno per giorno.

Aimi: «Si usi la **conca** per trasportare la sabbia via fiume»

L'intervento dell'ex vicesindaco di Monticelli, oggi all'opposizione

MONTICELLI La questione della **conca** di navigazione di Isola Serafini e le sue statistiche dei primi sei mesi di **attività** (solo circa 200 imbarcazioni sono transitate, e poco più di 500 passeggeri) hanno spinto il consigliere d'opposizione in consiglio a Monticelli Pietro Aimi, vicesindaco nella passata amministrazione, a fare qualche considerazione. «Ho seguito l'iter che ha portato alla realizzazione dell'opera in qualità anche di assessore all'urbanistica del Comune di Monticelli», spiega Aimi. «Va premesso che si tratta di un'opera di interesse nazionale e non comunale, nel senso che appartiene a quelle opere individuate dal Governo come infrastrutture di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese. In sostanza la **conca** è un'opera di proprietà dello Stato». La vecchia **conca** risaliva al 1962 e non era più utilizzabile. Si sarebbe potuto ripristinarla? «Non ho le competenze tecniche. Ritengo, però, che sia stata realizzata un'opera più moderna e in un futuro, spero prossimo, utilizzabile anche per la navigazione commerciale». Soluzioni immediate di utilizzo? «Lo sfruttamento per finalità produttive e commerciali sarebbe già possibile per il trasporto di sabbia via **fiume**, previa riattivazione del **canale** di collegamento idraulico con il ramo del Po in corrispondenza della cava di sabbia di Isola Serafini. Il Piano Intraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Piacenza del 2011 prevedeva che, una volta realizzata la **conca** e aperto il **canale** idraulico di collegamento fra la cava ed il **fiume** Po, il trasporto della sabbia da Isola Serafini all' impianto fisso di lavorazione inerti ubicato in località **San** Nazzaro, dovesse avvenire via **fiume**». L' ultima considerazione di Aimi riguarda la possibilità di accedere ai bandi di finanziamento che la Comunità Europea mette a disposizione per la difesa idraulica e la navigazione, oggi ripristinata, dei più importanti **fiumi** europei, fra i quali figura anche il **fiume** Po.

_Flu.



IL PO A PIACENZA

Meno parole e più fatti

Federico Scarpa presidente Consorzio Cosil Fa molto piacere vedere che ciclicamente, autorevoli personaggi cittadini che hanno vissuto sempre qui, si interessano del nostro amato fiume Po.

L'ultima della serie è quella dell'imprenditore Bassanetti, che trova la sponda nel Presidente della Provincia, evidentemente disinteressato da qualunque intervento costruttivo o impalcativo o approdante lungo le due sponde.

Fa bene Bassanetti a spingere, ci mancherebbe! Sommessamente ricordo ai piacentini che per 50 anni il Po è stato considerato una cloaca, e qualcuno ha anche trovato il modo di sfruttarlo a proprio piacere.

Diverse amministrazioni hanno costruito muri invalicabili, addirittura le mura antiche cadono a pezzi, terreno per cadaveri di auto, terreno inquinato sotto giudizio da 30 anni. L'impressione è quella di una eterna riflessione.

Ricordo che un piacentino, già nel 2012, portando investitori e fondi europei, cercò di far emergere la potenza qualificante per Piacenza di essere capoluogo fluviale, come e sull'asse Venezia-Torino, in occasione di Expo 2015, ma l'allora presidente Trespidi, la giunta Dosi e la delegata Tarasconi preferirono puntare su uno "stallo" a Milano, spendendo 2 milioni di euro, mai rendicontati e pubblicati, piuttosto che cogliere l'investimento duraturo, offerto allora dal nostro concittadino Ninetto Comolli.

Solo la Map, e le due canottieri, attraverso l'Assocanottieri, diedero un supporto in base alle proprie forze. Ricordo la concretezza dell'itinerario pedonale arricchito di negozi piccoli, dei banchi dall'Ospedale Militare al Genio Pontieri con illuminazione e servizi ecosostenibili, sedi culturali alle Canottieri, posizionamento fisso del barcone regionale come palcoscenico e punto di ristoro, il coinvolgimento dei comuni rivieraschi che però non ebbero coraggio, la necessità di sistemare e definire le problematiche attorno e dentro Porta Borghetto con un parcheggio e il miglioramento dei bypass sotto stradale già esistente, il coinvolgimento della caserma Nicolai, i chiostrini e porta san Sisto, la nuova visione "a parterre" di piazza Cittadella e del Daturi, un unico approdo tecnologico fluviale per tutti, una grande fiera annuale del Fiume.

Costi coperti, all'epoca, attraverso ministero, regione, distretti fluviali europei, Central Program... Questo il progetto che facemmo nostro.

Ma tutte le proposte concrete, autosostenibili e meglio se regalate alla città, vanno bene anche quella di Siepi e di altri prima di lui. Piacenza ha bisogno di un "brand" forte, unico, assoluto: quelli che funzionano sono loghi astratti parlanti.

È indispensabile parlare meno e fare di più; dare fiducia, mettere denari sul tavolo per un progetto di alto profilo, anche se non faraonico, o meraviglioso, come il fantomatico Waterfront.



Faccio appello al Presidente della Provincia per la creazione di un tavolo di **tecnici** anche foresti, perché la visione piacentina, in primis attraverso quanto già espresso, trovi immediata e concreta condivisione con Lodi e Cremona già coinvolte in quel Protocollo Po che si è perso, in una cabina di regia decaduta. Non va dimenticato il legame storico di 1000 anni, vedi San Colombano, Francigena, Romanica, Micaelica; e Piacenza come partenza del ramo italiano verso Compostela.

Pellegrini e mercanti, Basiliche e Fiera.

I capisaldi: Map e Turismo... forse anche per questo il segretariato mondiale dei Nobel della Pace è a Piacenza. Il mondo **fluviale** lega i popoli da sempre.

Siamo pronti a spiegarlo bene al nostro Presidente della Provincia, se vorrà veramente passare dai proclami di tutti ad un vero progetto reale.

PONTE SUL PO

Attesa finita, lavori al via Riapertura entro l'estate

L'«incerottamento» permetterà all'infrastruttura di durare una decina d'anni Oggi la decisione del Consiglio di Stato sul ricorso presentato da un gruppo di imprese

CRISTIAN CALESTANI COLORNO Operai che stendono le reti arancioni che delimitano l'area in cui si interverrà, camion che trasportano materiali e mezzi d'opera che sistemano il terreno per formare una strada di servizio. Quello che la Bassa Parmense e Cremonese attendono da 16 mesi sta compiendo i primi passi. È ufficialmente partito il cantiere per i lavori di sistemazione del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore, chiuso dal 7 di settembre del 2017.

CANTIERE IN GOLENA In questa fase si lavora soprattutto nell'area golenale del Comune di Colorno. A fianco dell'imbocco del ponte si sta creando, con materiale idoneo, quella che sarà la strada di cantiere che i mezzi potranno percorrere quando si inizierà concretamente con l'opera di «incerottamento», un'operazione che garantirà all'infrastruttura una vita utile di una decina d'anni.

VERSO IL PONTE NUOVO Durante questi dieci anni, le istituzioni dovranno «pedalare» per raggiungere l'altro grande obiettivo: la progettazione e la realizzazione del ponte nuovo. Nel frattempo si procede, finalmente spediti, con le opere propedeutiche. «Da alcuni giorni - conferma la Provincia di Parma - sono iniziati i lavori di realizzazione delle piste di cantiere, di predisposizione degli impianti e delle strutture a servizio degli operai.

Nel frattempo si sta procedendo, in stabilimento, con la lavorazione degli acciai speciali per la realizzazione dei portali di sostegno al ponte». Tutto è avviato, dunque.

E l'auspicio, in primis dei pendolari, è che non vi siano ulteriori intoppi tecnico-burocratici.

L'INCOGNITA GIUDIZIARIA In questo senso, decisiva potrebbe essere la giornata di oggi durante la quale è atteso il pronunciamento del Consiglio di Stato in merito alla richiesta di sospensione dei lavori avanzata dall'associazione di imprese che aveva fatto ricorso, una richiesta che era già stata rifiutata dal Tar.

Si tratta, infatti, di un'ulteriore tappa del lungo iter che aveva avuto inizio all'indomani dell'aggiudicazione dei lavori, da parte della Provincia di Parma, all'associazione di imprese Coimpa-Micheli Primo officine meccaniche. Il 6 dicembre era giunto il primo pronunciamento, quello del Tar di Parma, che aveva bocciato la richiesta di sospensione dei lavori presentata dal ricorrente, l'associazione temporanea d'



imprese for mata da Edilmecos, Lavori e costruzioni srl ed Edil 2000, riconoscendo il buon operato della Provincia, difesa dall' avvocato Paolo Michiara. A seguito di quel pronunciamento, i ricorrenti avevano avanzato una nuova istanza in via d' urgenza al Consiglio di Stato di Roma per chiedere che venisse riformata proprio l' ordinanza emessa dal Tar di Parma. Il Consiglio di Stato aveva però respinto l' istanza, fissandone la discussione nella camera di consiglio in programma oggi. Nell' emettere la propria valutazione il Consiglio di Stato aveva ritenuto che non vi fossero condizioni di «gravità ed urgenza» tali da giustificare lo stop preventivo, in attesa della discussione di oggi, di lavori così importanti. Superato quest' ultimo scoglio il cantiere avrebbe il via libera definitivo.

IL CALENDARIO DEI LAVORI Il cronoprogramma parla di 150 giorni di lavori, per cui nella migliore delle ipotesi si potrebbe prevedere la riapertura del ponte prima dell' estate. Resterebbe poi l'«appuntamento» del 30 di aprile, quando sarà il Tar a pronunciarsi nel merito, ma per quella data, se il Consiglio di Stato confermerà oggi quanto stabilito a dicembre, il più dei lavori dovrebbe già essere stato completato.

UNDICI ANNI DI RITARDO La presentazione ufficiale dell' intesa e del progetto, di soppressione dei passaggi a livello nel tratto Parma -Fornovo della Pontremolese, risale infatti addirittura al 2005 e, all' epoca il completamento dei lavori era stato previsto per il 2007. Invece, tra ritardi progettuali, difficoltà nell' aggiudicazione dell' appalto, deviazione delle reti di sottoservizi esistenti e, infine, errori contestati dal Comune a Rfi nella realizzazione del sovrappasso una volta completato, si è arrivati alla sospirata apertura del cavalcavia soltanto in questo inizio del 2019. In pratica, sono trascorsi quasi 14 anni dal momento della sottoscrizione del protocollo di intesa tra Rfi (rete ferroviaria italiana) e i comuni di Parma, Collecchio e Fornovo per realizzare un cavalcavia di una lunghezza di poco più di 300 metri che comunque, almeno, è previsto per una linea già a doppio binario.

RADDOPPIO IN ALTO MARE Il taglio del nastro di questa mattina non nasconderà però il fatto che è invece ancora in alto mare il previsto raddoppio della linea Pontremolese tra Parma e Fornovo con un tratto, quello tra Parma e Vicofertile per il quale un nuovo tracciato in sotterranea e più esterno alla città era già stato progettato e finanziato a metà degli anni 2000. Poi nel 2011 il.

Ragazzola Disagi senza fine «Code e gente esasperata»

E' un video che dura pochissimi secondi. Secondi che però bastano a rendere l'idea del disagio che sono costretti a sopportare, per un tempo che sembra infinito, le centinaia di automobilisti e di autotrasportatori che hanno la sfortuna di dover percorrere la strada che passa sopra al ponte di Ragazzola. «Stamattina code chilometriche e gente esasperata. Al punto che sono stati chiamati i carabinieri e la polizia per gestire la situazione allucinante», scrive un lettore Simone, pendolare che deve percorrere il ponte tra Ragazzola e San Daniele Po, attualmente percorribile per un chilometro e mezzo a senso unico alternato, regolato da semaforo. «Nelle regioni traino di Italia, Lombardia e Emilia Romagna, si deve avere una viabilità di questo tipo? - chiede Simone -. Siamo tutte persone che devono andare a lavorare». Pochi giorni fa Graziano, un altro lettore, ha suggerito di aumentare il tempo di durata del semaforo verde da uno a due minuti per ridurre le code che si creano nei pressi del ponte di Ragazzola.

6 GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2019 GAZZETTA DI PARMA

PARMA E PROVINCIA
Infomobilità Assembla sindacale: orario ridotto agli sportelli

PONTE SUL PO
Attesa finita, lavori al via
Riapertura entro l'estate
L'«incrocio» permetterà all'infrastruttura di durare una decina d'anni
Oggi la decisione del Consiglio di Stato sul ricorso presentato da un gruppo di imprese

CRISTIAN CALESTANI
IL COLONDO Operai che ritengono le condizioni di lavoro inaccettabili. In un'aula di un centro di lavoro, un gruppo di operai si è riunito per discutere di un contratto di lavoro che non prevede un aumento di stipendio. Il sindacato, che ha chiesto un aumento del 2 per cento, è stato respinto. Il contratto è stato firmato dal 7 al 10 gennaio del 2019.

CANTIERI IN GOLLENA
In questa fase il lavoro è regolato dal semaforo verde. Il cantiere è in via di completamento. Il cantiere è in via di completamento. Il cantiere è in via di completamento.

VERSO IL PONTE NUOVO
Dopo i lavori di manutenzione, il cantiere è in via di completamento. Il cantiere è in via di completamento.

IL CALENDARIO DEI LAVORI
Il cantiere è in via di completamento. Il cantiere è in via di completamento.

Ragazzola Disagi senza fine «Code e gente esasperata»
E' un video che dura pochissimi secondi. Secondi che però bastano a rendere l'idea del disagio che sono costretti a sopportare, per un tempo che sembra infinito, le centinaia di automobilisti e di autotrasportatori che hanno la sfortuna di dover percorrere la strada che passa sopra al ponte di Ragazzola. «Stamattina code chilometriche e gente esasperata. Al punto che sono stati chiamati i carabinieri e la polizia per gestire la situazione allucinante», scrive un lettore Simone, pendolare che deve percorrere il ponte tra Ragazzola e San Daniele Po, attualmente percorribile per un chilometro e mezzo a senso unico alternato, regolato da semaforo. «Nelle regioni traino di Italia, Lombardia e Emilia Romagna, si deve avere una viabilità di questo tipo? - chiede Simone -. Siamo tutte persone che devono andare a lavorare». Pochi giorni fa Graziano, un altro lettore, ha suggerito di aumentare il tempo di durata del semaforo verde da uno a due minuti per ridurre le code che si creano nei pressi del ponte di Ragazzola.

SALESIANI DON BOSCO PARMA
SABATO 19 GENNAIO ORE 15.00

OPEN DAY
Liceo Scientifico Internazionale
Liceo Sportivo
Parcheggio Interno Viale Mentana 58
UNA SCUOLA APERTA AL FUTURO
VIALE MENTANA 58 - 43100 PARMA (PR) - TEL. 0521/240000

Albareto Turismo e paesaggio: se l'architetto va in montagna

I progetti degli studenti del corso di laurea triennale che riguardano la zona Tra le ipotesi di restyling un complesso a Pieve di Campi, il Palafungo e un albergo

VITTORIO ROTOLO ALBARETO Un territorio fortemente attrattivo sul piano turistico. E non soltanto per quella naturale vocazione enogastronomica che trova espressione nel fungo porcino. Albareto e le sue zone circostanti hanno infatti davvero molto da raccontare e da mostrare, in termini di bellezze. Un patrimonio che va però valorizzato. Intorno ai modelli di paesaggio che delineano le valli del Taro e del Gotra, gli studenti del corso di laurea triennale in Architettura dell'Università di Parma - guidati dal docente e responsabile scientifico Dario Costi - hanno iniziato così a analizzare alcuni grandi temi, nell'ambito dei laboratori di progettazione.

«La prospettiva è quella di elaborare nuovi scenari di rigenerazione urbana, facendo emergere le straordinarie potenzialità di questi luoghi» ha affermato Costi, accanto al coordinatore dell'Unità di Architettura del nostro Ateneo, Carlo Mambriani, durante un seminario che si è svolto al Campus.

«I rappresentanti istituzionali, che abbiamo coinvolto nella discussione, potranno offrire interessanti spunti di riflessione, rispetto agli studi strategici da noi condotti - ha ripreso Costi -; con l'ausilio dei modelli plastici appositamente realizzati, vedremo dove collocare determinate funzioni di valorizzazione ambientale e turistica». Rafforzare l'ambito enogastronomico, rappresenta una buona base di partenza.

«Nella frazione di Pieve di Campi, è presente un complesso di edifici, oggi inutilizzato, che vorremmo trasformare in un centro di formazione dedicato all'alimentare» spiega Davide Riccoboni, sindaco di Albareto.

«Certamente dobbiamo individuare soluzioni che consentano ai giovani di continuare a vivere nelle zone di montagna, con una professione che li gratifichi» sottolinea Enzo Malanca, presidente di Alma - Scuola internazionale di Cucina. «Per quanto ci riguarda, siamo pronti a sostenere questa parte di territorio». Gli studi di progettazione del team di lavoro riguarderanno pure il Palafungo, che ad Albareto ospita ogni anno la rassegna dedicata al porcino, ed una delle principali strutture alberghiere, presente

16 GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2019

■ MONTAGNA

Monchio Addio a Parmigiani: era il «papà» di Prato Spilla

Scampato a novant'anni, aveva fondato l'importante stazione sciistica. Il sindaco Moretti: «Un vero gentiluomo»



REPORTAGE MONICHI

La Spilla aveva un'importanza anche al di fuori del territorio del Comune di Albareto. Nel 1960, infatti, fu il primo a dare il via al turismo sciistico in Emilia-Romagna, con la costruzione della stazione sciistica di Prato Spilla. Un progetto che si realizzò in un'area di 150 ettari, dove fu realizzato il lago di Prato Spilla, la pista di Prato Spilla e la stazione sciistica di Prato Spilla. Carlo Parmigiani, che nel 1960 fondò la prima concessione alla Norma del Levante Igare...

Borgoloto
Un successo la tombolata di solidarietà

VARANO
Si commemora l'eccidio

BARDI
Un weekend dedicato agli animali nelle parrocchie di Santa Giustina e Pione

REPORTAGE MONICHI

La Spilla aveva un'importanza anche al di fuori del territorio del Comune di Albareto. Nel 1960, infatti, fu il primo a dare il via al turismo sciistico in Emilia-Romagna, con la costruzione della stazione sciistica di Prato Spilla. Un progetto che si realizzò in un'area di 150 ettari, dove fu realizzato il lago di Prato Spilla, la pista di Prato Spilla e la stazione sciistica di Prato Spilla. Carlo Parmigiani, che nel 1960 fondò la prima concessione alla Norma del Levante Igare...

in centro. «La conoscenza del territorio come spazio da vivere e la programmazione diventano strumento essenziale, per le scelte politiche future» osserva Diego Rossi, presidente della Provincia di Parma. «Dal dopoguerra ad oggi, la capacità demografica del territorio di montagna si è dimezzata - fa notare Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po -. Questo significa che ci sono anche meno occasioni di cura e manutenzione di boschi e foreste. La collaborazione con l' Università è un valore aggiunto, in quanto favorisce la pianificazione degli interventi».

Provincia di Parma: chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per trasporti eccezionali

Dalle 2 alle 3, nei giorni 11, 15, 17, 22, 24 e 29 gennaio 2019, per riportare a valle macchine operatrici. Il trasporto avverrà nelle ore notturne di minor traffico per recare minor disturbo possibile alla circolazione. **PARMA** - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che sarà chiuso temporaneamente al transito per tutti i mezzi e le persone il ponte sul torrente Mozzola sulla strada provinciale 308R "di Fondovalle Taro" al Km 17+500 in Località Stazione di Valmozzola, dalle ore 2 alle ore 3 nelle seguenti date del mese di gennaio 2019: venerdì 11 martedì 15 giovedì 17 martedì 22 giovedì 24 martedì 29 La misura si è resa necessaria per consentire il transito di 6 trasporti eccezionali, uno per ogni notte, che dovranno necessariamente passare sul ponte, non essendovi altre soluzioni, e che richiedono la chiusura del ponte per motivi di ingombro e di carico. L' autorizzazione è stata richiesta dalla Società Romana Costruzioni, per riportare a valle macchine operatrici che sono state trasportate in località Palazzina di Albareto circa due anni fa e utilizzate per la costruzione di un gasdotto. L' attività di trasporto è stata autorizzata e regolamentata dal Settore Viabilità della Provincia di Parma; tenendo conto della particolare rilevanza che riveste il ponte in relazione alla viabilità di fondovalle Taro, si è deciso di chiudere il manufatto al transito per effettuare i suddetti transiti durante le ore notturne di minor traffico, con l' assistenza e la sorveglianza diretta del personale provinciale, per recare minor disturbo possibile agli utenti della strada. (Nella foto: un convoglio eccezionale analogo a quelli che transiteranno sul ponte sul Mozzola)

mercoledì, 9 gennaio 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO



BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - Attualità Emilia Romagna - Provincia di Parma: chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per trasporti eccezionali

Provincia di Parma: chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per trasporti eccezionali

Da Roberto Di Biase - 9 Gennaio 2019

Like 1





Dalle 2 alle 3, nei giorni 11, 15, 17, 22, 24 e 29 gennaio 2019, per riportare a valle macchine operatrici. Il trasporto avverrà nelle ore notturne di minor traffico per recare minor disturbo possibile alla circolazione.

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che sarà chiuso temporaneamente al transito per tutti i mezzi e le persone il ponte sul torrente Mozzola sulla strada provinciale 308R "di Fondovalle Taro" al Km 17+500 in Località Stazione di Valmozzola, dalle ore 2 alle ore 3 nelle seguenti date del mese di gennaio 2019:

venerdì 11
martedì 15
giovedì 17
martedì 22
giovedì 24
martedì 29

La misura si è resa necessaria per consentire il transito di 6 trasporti eccezionali.

Edil Pan Cesena
Linea vita per ogni situazione, ovunque ci sia rischio di caduti dall'alto.
Edil Pan Cesena **APRI**

Ultime notizie

Provincia di Parma: chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per trasporti...
Attualità Emilia Romagna
9 Gennaio 2019

Calle Bondesano, cittadini attenti sventano intrusione
Attualità Emilia Romagna
9 Gennaio 2019

Aperitivo all'Opera: La Forza del Destino Domenica 13 gennaio
Eventi
9 Gennaio 2019

CUCI, finanziato dalla Regione il progetto "Ready to go" per...
Eventi
9 Gennaio 2019

Chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per trasporti eccezionali

Dalle 2 alle 3, nei giorni 11, 15, 17, 22, 24 e 29 gennaio 2019, per riportare a valle macchine operatrici. Il trasporto avverrà nelle ore notturne di minor traffico per recare minor disturbo possibile alla circolazione

La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che sarà chiuso temporaneamente al transito per tutti i mezzi e le persone il ponte sul torrente Mozzola sulla strada provinciale 308R "di Fondovalle Taro" al Km 17+500 in Località Stazione di Valmozzola, dalle ore 2 alle ore 3 nelle seguenti date del mese di gennaio 2019: - venerdì 11 - martedì 15 - giovedì 17 - martedì 22 - giovedì 24 - martedì 29 La misura si è resa necessaria per consentire il transito di 6 trasporti eccezionali, uno per ogni notte, che dovranno necessariamente passare sul ponte, non essendovi altre soluzioni, e che richiedono la chiusura del ponte per motivi di ingombro e di carico. L' autorizzazione è stata richiesta dalla Società Romana Costruzioni, per riportare a valle macchine operatrici che sono state trasportate in località Palazzina di Albareto circa due anni fa e utilizzate per la costruzione di un gasdotto. L' attività di trasporto è stata autorizzata e regolamentata dal Settore Viabilità della Provincia di Parma; tenendo conto della particolare rilevanza che riveste il ponte in relazione alla viabilità di fondovalle Taro, si è deciso di chiudere il manufatto al transito per effettuare i suddetti transiti durante le ore notturne di minor traffico, con l' assistenza e la sorveglianza diretta del personale provinciale, per recare minor disturbo possibile agli utenti della strada.



PARMATODAY Attualità

Chiusura notturna del Ponte sul Mozzola per trasporti eccezionali

Dalle 2 alle 3, nei giorni 11, 15, 17, 22, 24 e 29 gennaio 2019, per riportare a valle macchine operatrici. Il trasporto avverrà nelle ore notturne di minor traffico per recare minor disturbo possibile alla circolazione

Redazione 09 GENNAIO 2019 13:37

I più letti di oggi

- Aula disabili danneggiata dai vandali, la mano dei minorenni, la preside: "Forse una vendetta"
- Mogol per l'Hospice Piccole Figlie
- Conclusi i lavori di demolizione dell'ex Casal Bormio di via Naviglio Alto
- A Parma 40mila pensioni "raffreddate" dalla manovra

La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che sarà chiuso temporaneamente al transito per tutti i mezzi e le persone il ponte sul torrente Mozzola sulla strada provinciale 308R "di Fondovalle Taro" al Km 17+500 in Località Stazione di Valmozzola, dalle ore 2 alle ore 3 nelle seguenti date del mese di gennaio 2019:

- venerdì 11
- martedì 15
- giovedì 17
- martedì 22
- giovedì 24
- martedì 29

carpineti

La rivolta dei residenti contro i rischi della 63 «700 metri infernali»

CARPINETI. «700 metri di strada uguali al secolo scorso, di una rischiosità ormai non più tollerabile». Sono quelli sulla statale 63 a Marola, dall'uscita della galleria del Seminario a Ca' del Merlo sino all'**Ardaceda**, un tracciato tortuoso che porta poi alla nuova variante, ampia e scorrevole, verso Felina.

Un'area trafficatissima, come tutta la 63, e segnata spesso da incidenti e problemi, legati alla fragilità del tracciato. Una situazione che ha spinto gli abitanti della zona a mandare una lettera ad Anas, competente per la statale, al Comune di Carpineti, alla Provincia, all'Unione dei Comuni e ai parlamentari reggiani. Una nuova segnalazione, che si unisce alle tante già fatte in questi anni, firmata da Irmo Bertani a nomi dei residenti.

Bertani vive da sempre a Campestrino, una delle borgate nel tratto "incriminato", e conosce bene la vicissitudini di questa via di collegamento, anche grazie alla sua esperienza come sindaco di Carpineti negli anni '80. Lo spunto arriva dall'attesissimo completamento della variante della 63 a Castelnuovo Monti.

«Fra poche settimane sarà inaugurata e completerà l'ammodernamento della statale dal Bocco a Castelnuovo Monti - ricorda Bertani - peccato che sia rimasto un tratto di nemmeno 700 metri uguale a quando è stata asfaltata nel secolo scorso, pari a una carreggiata di 6 metri scarsi.

Negli ultimi mesi, inoltre si sono susseguiti numerosi sinistri tra autoveicoli, uscite di strada, incidenti fra ciclisti e veicoli, e per solo un puro caso non ci è ancora "scappato il morto».

I motivi dei disagi? L'elenco di Bertani è lungo, e parte con la «ridotta dimensione della carreggiata» che rende complesso il passaggio di due camion in contemporanea. Senza contare che «i guard rail posizionati sono a filo della carreggiata e non permettono il passaggio dei pedoni».

La fermata dell'autobus di Campestrino, poi, non ha una pensilina né un ampliamento laterale e il discorso **vale** anche per le piazzole dei cassonetti dei rifiuti.

La banchina è «inesistente e quindi è impossibile, o pericolosissimo, percorrere la strada. Infatti anche i tecnici Anas nel percorrere il tratto utilizzano le bandierine di segnalazione». Inoltre, fra Ca' del Merlo e Campestrino da tempo è attiva una **frana**, larga circa 50 metri, che si innesca nei periodi di forte pioggia, invadendo la strada e danneggiando case e reti dell'acqua e del gas.

CASTELNUOVO MONTI
Al Comune 340.000 euro per i campi di atletica e calcio
La Regione annuncia un pacchetto di contributi destinati alla riqualificazione degli impianti sportivi. Fondi anche a Castelnuovo Sotto e Sant'Illario

CASTELNUOVO MONTI
La rivolta dei residenti contro i rischi della 63 «700 metri infernali»

CARPINETI
La rivolta dei residenti contro i rischi della 63 «700 metri infernali»

VILLA MINZINGER
Ladri anche sul crinale Rubati i cambionetti all'Asprella di Febbio

«La situazione permane tale ormai da svariati decenni e viste le condizioni climatiche e di incuria generale non potrà che peggiorare in assenza di interventi», denuncia Bertani.

Si parla poi degli "incastri" fra le vie. A Ca' del Merlo, all' uscita dalla galleria, si trova il collegamento con la fondovalle **Tresinaro** che dal Cigarello risale lungo La Costa. Per gli abitanti vi è «grave situazione di pericolo nella zona dell' immissione», perché la corsia di accelerazione è «completamente inesistente e la visibilità è molto scarsa». Alcune centinaia di metri a Sud, vi è poi una strettoia «che si ritrova arrivando dal tratto di recente ammodernato all' **Ardaceda**. È molto pericolosa, si passa da un tratto con carreggiata allargata alla carreggiata ordinaria di 6 metri». Infine, il nodo della velocità. Le auto arrivano spesso a velocità sostenuta nel tratto in questione, perché le porzioni precedenti di statale sono molto scorrevoli.

E questo chiaramente comporta rischi. In passato sono state effettuate diverse raccolte firme per sistemare la strada. «Ma - attacca Bertani - purtroppo senza risultati se non promesse da parte del comune di Carpineti, di installare strumenti per controllare la velocità degli autoveicoli, mai installati. Nemmeno le forze dell' ordine si fermano a eseguire i controlli a causa dell' elevata pericolosità del tratto stradale».

Quali potrebbero essere le soluzioni? Per i residenti si dovrebbe «realizzare un allargamento a monte e a **valle** di un paio di metri».

--Adriano Arati BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

«Cà del Merlo-Ardaceda, la 63 è un pericolo»

Carpineti, l' ex sindaco Bertani lancia un appello: «Siamo rimasti fermi al secolo scorso»

di SETTIMO BAISI - CARPINETI - TUTTO BENE per la statale 63 nel tratto Reggio Emilia-Castelnovo tranne per i 700 metri di Cà del Merlo-Ardaceda, il cui tracciato risale agli anni '30 del secolo scorso. A far rilevare l' inadeguatezza e pericolosità del breve tratto stradale ricadente nel territorio carpinetano, è Irmo Bertani, già sindaco di Carpineti negli anni 1980-1985, ex amministratore sempre attento ai problemi della montagna che risiede proprio nella zona segnalata della statale 63. Con lettera inviata ai vari enti competenti (Regione, Provincia Comune Carpineti, Unione Comuni) l' ex sindaco Bertani evidenzia la precarietà del tratto stradale, affermando: «Fra poche settimane sarà inaugurato la variante della Ss 63 a Castelnuovo Monti che completerà l' ammodernamento della medesima dal Bocco a Castelnuovo. Peccato che sia rimasto un tratto di nemmeno 700 metri dall'uscita della galleria del Seminario alla frazione Ardaceda, uguale a quando è stata asfaltata nel secolo scorso, pari ad una carreggiata di 6 metri scarsi. Negli ultimi mesi si sono susseguiti numerosi sinistri tra autoveicoli, uscite di strada, incidenti fra ciclisti e veicoli, e per puro caso non ci è ancora 'scappato il morto'. Per prevenire ulteriori incidenti, riassumo le varie problematiche del tratto stradale in oggetto, già da me puntualizzate più volte in passato e peggiorate negli ultimi mesi».

TRA i guai segnalati dall' ex sindaco Bertani, figurano: la ridotta dimensione della carreggiata che rende difficoltoso il transito di mezzi pesanti; a Cà del Merlo un tratto di 50 metri interessato da un movimento franoso della zona; l' assenza di cunette a monte della statale con problemi al deflusso delle acque con tutto ciò che ne può conseguire; i guardrail a filo della carreggiata che non consentono il passaggio dei pedoni; la mancanza di spazio, a Campestrino, per la fermata degli autobus; pericolo nella zona di immissione fra la provinciale di Scandiano e la Ss 63 all' uscita della galleria del Seminario; pericolosa anche la strettoia in località Ardaceda. Infine è inesistente la banchina stradale, come già rilevato dalla stessa Anas e dal sindaco di Carpineti, Tiziano Borghi, interessato ad un progetto, d' intesa con Anas, che permetta di raggiungere tali obiettivi. «Chiedo ai destinatari di questa lettera, a nome dei residenti della zona, - conclude Irmo Bertani - di operare per migliorare le condizioni di sicurezza di tale tratto stradale, realizzando gli interventi già in passato richiesti o promessi. Tutto ciò visto l' oggettiva rischiosità ormai non più tollerabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SERRI E LA REGIONE

La frana di Ciano segnalata al Ministero

ZOCCA. L' intervento sulla **frana** di Ciano è considerato prioritario dalla Regione, che ha aperto un dialogo con il Ministero per arrivare al finanziamento di un' opera consistente (750mila euro).

E' quanto emerso dalla risposta all' interrogazione presentata dalla consigliera Pd Luciana Serri, che aveva chiesto chiarimenti a 360 gradi sulla presenza in area di sistemi di monitoraggio, sui loro riscontri, e sull' azione che si intende portare avanti col governo. L' intervento infatti era stato inserito, per essere finanziato, nella Struttura di missione "Italia Sicura", poi soppressa dall' attuale governo. Il punto della situazione è stato fatto dall' assessore Paola Gazzolo: «Il movimento **franoso** di Ciano è oggetto di attento monitoraggio - ha specificato - a luglio 2017 sono stati effettuati tre sondaggi con inclinometri, installati tre piezometri e realizzata un' indagine geofisica. Finora è emerso un movimento significativo solo nell' inclinometro posto a valle dell' abitato lungo la strada provinciale dove, circa a 19 **metri** di profondità, si registra uno spostamento di 8 millimetri in 8 mesi, quindi molto contenuto. Gli altri due, posti più in prossimità dell' abitato, mostrano cenni di possibili movimenti sui 17/20 **metri** di profondità, ma occorre conferma». A quel punto si definirà il progetto «che rientra tra le priorità segnalate dalla Regione al Ministero dell' Ambiente per 750.000 euro». «La Regione - sottolinea Luciana Serri - ha già avviato un dialogo per arrivare in tempi certi e brevi a siglare i nuovi accordi. Il presidente Bonaccini ha invitato il ministro Costa ad uno specifico confronto sulle misure necessarie. Sul **dissesto idrogeologico** servono interventi e risorse: è un tema centrale per tutto il territorio, quello montano in special modo».

-- D.M.

30 PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO

FILMABLO
Stroncato da infarto mentre guida l'auto
Addio a "Pellegrino"

Paese in lutto per la morte del pastore Orfeo Santì, 77 anni. Lo schianto in via Versurone, a Dozzia. Funerale oggi alle 15

PAVULLO Stava attendendo un passeggero come faceva tutte le mattine, per la spesa e la partita a carte con i figli, gli amici del posto: gli altri sempre il caffè e il pasticcino. Ma il 14 gennaio, alle 14,30, un colpo di fulmine lo ha colto. Il pastore Orfeo Santì, 77 anni, stava andando lungo via Versurone dal borgo di Dozzia, dove viveva, proprio verso il Ciano, a Filmalblo. Accanto alla parte alta della strada, in prossimità di una curva, è andato a sbattere violentemente contro il guardrail con la sua vecchia Panda, andata immediatamente alla parata anteriore, anche se l'abitacolo restava intatto. Non era un altro vecchio coinvolto e non c'era ghiccia sul fondo, da cui il sospetto, poi confermato, di un infarto. Il pastore Santì, che lungo la strada guidava un trattore di cuore che gli ha fatto perdere i sensi (colpiscono ancora i piani).

Sono scesi subito i soccorsi, sul posto personale del medico di famiglia, che ha accertato la morte. Il corpo è stato trasportato al centro di medicina legale di Filmalblo. La famiglia di Santì, composta da sei persone, è stata avvertita. Il pastore Santì era stato informato della morte, ma non si era mai mosso da casa. La notizia è stata comunicata ai familiari da parte della Procura. Per la sua abitazione di Dozzia (quella che fu distrutta a novembre per il crollo di un albero sul tetto) è stata quindi allestita la camera ardente, con un poco prima delle 15, parzialmente coperta da un telo nero con la croce parrocchiale di Filmalblo. Seguirà l'attestazione al cimitero di Filmalblo, con la partecipazione della sorella e diversi nipoti. La salma sarà sepolta martedì alla stessa e il suo addio sarà celebrato il giorno seguente, sempre di pomeriggio, nell'oratorio delle ragazze, in un'aula di via Versurone, a cura della parrocchia di Filmalblo, dove si svolgerà il rito.

PAVULLO, TONI CRITICA IL SINDACO
«Biolchini doveva essere presidente dell'Unione»

PAVULLO. Altri paesi che hanno avuto un sindaco come quello di PAVULLO, dove il sindaco è stato eletto nel 2014, non si sono mai visti. Il sindaco è stato eletto nel 2014, ma non ha mai fatto nulla per il paese. Il sindaco è stato eletto nel 2014, ma non ha mai fatto nulla per il paese. Il sindaco è stato eletto nel 2014, ma non ha mai fatto nulla per il paese.

POLINAGO
Nozze di diamante per Giuseppe e Carolina

POLINAGO. Giornata speciale quella di oggi per una coppia di Ciano. Giuseppe e Carolina, infatti, per i coniugi Giuseppe Zanichelli e Carolina Zanichelli, sessant'anni di età, si sono sposati in una chiesa di Ciano. La cerimonia è stata celebrata dal sacerdote don Antonio. La coppia ha una figlia, Gianna, e un figlio, Marco. Il sindaco di Ciano, Giuseppe Zanichelli, ha presenziato alle nozze.

FRASSINORO
Befana da record a Piantelagotti con canti, filastrocche e regali

FRASSINORO. La Befana è stata accolta a Piantelagotti, dove si sono svolte le celebrazioni per il 100° anniversario della nascita di Giuseppe Zanichelli. La Befana è stata accolta con canti, filastrocche e regali. La Befana è stata accolta con canti, filastrocche e regali.

SERRI E LA REGIONE
La frana di Ciano segnalata al Ministero

ZOCCA. L'intervento sulla frana di Ciano è considerato prioritario dalla Regione, che ha aperto un dialogo con il Ministero per arrivare al finanziamento di un' opera consistente (750mila euro). L'intervento infatti era stato inserito, per essere finanziato, nella Struttura di missione "Italia Sicura", poi soppressa dall'attuale governo. Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore Paola Gazzolo: «Il movimento franoso di Ciano è oggetto di attento monitoraggio - ha specificato - a luglio 2017 sono stati effettuati tre sondaggi con inclinometri, installati tre piezometri e realizzata un' indagine geofisica. Finora è emerso un movimento significativo solo nell'inclinometro posto a valle dell'abitato lungo la strada provinciale dove, circa a 19 metri di profondità, si registra uno spostamento di 8 millimetri in 8 mesi, quindi molto contenuto. Gli altri due, posti più in prossimità dell'abitato, mostrano cenni di possibili movimenti sui 17/20 metri di profondità, ma occorre conferma». A quel punto si definirà il progetto «che rientra tra le priorità segnalate dalla Regione al Ministero dell' Ambiente per 750.000 euro». «La Regione - sottolinea Luciana Serri - ha già avviato un dialogo per arrivare in tempi certi e brevi a siglare i nuovi accordi. Il presidente Bonaccini ha invitato il ministro Costa ad uno specifico confronto sulle misure necessarie. Sul dissesto idrogeologico servono interventi e risorse: è un tema centrale per tutto il territorio, quello montano in special modo».

PAVULLO Stava attendendo un passeggero come faceva tutte le mattine, per la spesa e la partita a carte con i figli, gli amici del posto: gli altri sempre il caffè e il pasticcino. Ma il 14 gennaio, alle 14,30, un colpo di fulmine lo ha colto. Il pastore Orfeo Santì, 77 anni, stava andando lungo via Versurone dal borgo di Dozzia, dove viveva, proprio verso il Ciano, a Filmalblo. Accanto alla parte alta della strada, in prossimità di una curva, è andato a sbattere violentemente contro il guardrail con la sua vecchia Panda, andata immediatamente alla parata anteriore, anche se l'abitacolo restava intatto. Non era un altro vecchio coinvolto e non c'era ghiccia sul fondo, da cui il sospetto, poi confermato, di un infarto. Il pastore Santì, che lungo la strada guidava un trattore di cuore che gli ha fatto perdere i sensi (colpiscono ancora i piani).

Sono scesi subito i soccorsi, sul posto personale del medico di famiglia, che ha accertato la morte. Il corpo è stato trasportato al centro di medicina legale di Filmalblo. La famiglia di Santì, composta da sei persone, è stata avvertita. Il pastore Santì era stato informato della morte, ma non si era mai mosso da casa. La notizia è stata comunicata ai familiari da parte della Procura. Per la sua abitazione di Dozzia (quella che fu distrutta a novembre per il crollo di un albero sul tetto) è stata quindi allestita la camera ardente, con un poco prima delle 15, parzialmente coperta da un telo nero con la croce parrocchiale di Filmalblo. Seguirà l'attestazione al cimitero di Filmalblo, con la partecipazione della sorella e diversi nipoti. La salma sarà sepolta martedì alla stessa e il suo addio sarà celebrato il giorno seguente, sempre di pomeriggio, nell'oratorio delle ragazze, in un'aula di via Versurone, a cura della parrocchia di Filmalblo, dove si svolgerà il rito.

PAVULLO, TONI CRITICA IL SINDACO
«Biolchini doveva essere presidente dell'Unione»

PAVULLO. Altri paesi che hanno avuto un sindaco come quello di PAVULLO, dove il sindaco è stato eletto nel 2014, non si sono mai visti. Il sindaco è stato eletto nel 2014, ma non ha mai fatto nulla per il paese. Il sindaco è stato eletto nel 2014, ma non ha mai fatto nulla per il paese.

POLINAGO
Nozze di diamante per Giuseppe e Carolina

POLINAGO. Giornata speciale quella di oggi per una coppia di Ciano. Giuseppe e Carolina, infatti, per i coniugi Giuseppe Zanichelli e Carolina Zanichelli, sessant'anni di età, si sono sposati in una chiesa di Ciano. La cerimonia è stata celebrata dal sacerdote don Antonio. La coppia ha una figlia, Gianna, e un figlio, Marco. Il sindaco di Ciano, Giuseppe Zanichelli, ha presenziato alle nozze.

FRASSINORO
Befana da record a Piantelagotti con canti, filastrocche e regali

FRASSINORO. La Befana è stata accolta a Piantelagotti, dove si sono svolte le celebrazioni per il 100° anniversario della nascita di Giuseppe Zanichelli. La Befana è stata accolta con canti, filastrocche e regali. La Befana è stata accolta con canti, filastrocche e regali.

SERRI E LA REGIONE
La frana di Ciano segnalata al Ministero

ZOCCA. L'intervento sulla frana di Ciano è considerato prioritario dalla Regione, che ha aperto un dialogo con il Ministero per arrivare al finanziamento di un' opera consistente (750mila euro). L'intervento infatti era stato inserito, per essere finanziato, nella Struttura di missione "Italia Sicura", poi soppressa dall'attuale governo. Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore Paola Gazzolo: «Il movimento franoso di Ciano è oggetto di attento monitoraggio - ha specificato - a luglio 2017 sono stati effettuati tre sondaggi con inclinometri, installati tre piezometri e realizzata un' indagine geofisica. Finora è emerso un movimento significativo solo nell'inclinometro posto a valle dell'abitato lungo la strada provinciale dove, circa a 19 metri di profondità, si registra uno spostamento di 8 millimetri in 8 mesi, quindi molto contenuto. Gli altri due, posti più in prossimità dell'abitato, mostrano cenni di possibili movimenti sui 17/20 metri di profondità, ma occorre conferma». A quel punto si definirà il progetto «che rientra tra le priorità segnalate dalla Regione al Ministero dell' Ambiente per 750.000 euro». «La Regione - sottolinea Luciana Serri - ha già avviato un dialogo per arrivare in tempi certi e brevi a siglare i nuovi accordi. Il presidente Bonaccini ha invitato il ministro Costa ad uno specifico confronto sulle misure necessarie. Sul dissesto idrogeologico servono interventi e risorse: è un tema centrale per tutto il territorio, quello montano in special modo».

formignana

«Il ponte di Valpagliaro va riaperto alle auto» Interpellanza della Lega

FORMIGNANA. Dopo tanti anni si torna a parlare del ponte di Valpagliaro, chiuso per problemi strutturali oltre 7 anni fa ed ora rientrando nel più ampio progetto Idrovia.

Ad intervenire sulla chiusura del ponte - che collega la piccola borgata da una parte a Formignana e Tresigallo e dall'altra alla strada che conduce a Denore - è Giovanni Cavicchi, presidente del gruppo consiliare della Lega Nord Padania in consiglio comunale a Ferrara.

Cavicchi ha presentato un'interpellanza chiedendo la riapertura del ponte sul fiume Volano anche agli automezzi, considerato "che i lavori di ristrutturazione, che hanno visto la sostituzione di un tratto del ponte, sono terminati da tempo (2015, ndr) e che, nonostante i lavori siano almeno apparentemente terminati, il transito è consentito solo ai motociclisti, cicli e pedoni".

"Considerato - scrive ancora Cavicchi - che la chiusura al transito degli automezzi costringe i residenti a percorrere circa 10 km di strada in più per la loro vita quotidiana, chiedo se i lavori si possano considerare conclusi e se sì, perché il ponte non è ancora stato riaperto al transito degli automezzi e quando lo sarà".

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Velox ancora inattivo La nebbia ritarda il ritorno del lettore ottico
D.R.

Arrestato un 50enne Nella sua casa aveva il market della droga
D.R.

Caso cagnolina uccisa Proflassi per i pitbull
D.R.

Domenica il concerto della Filarmonica
D.R.

Elezioni a testa del Pci Barbieri tra i candidati «Scelta condivisa non percorso solitario»
D.M.

Domenica premiazioni per la mostra di presepi
D.M.

COPPARO
D.R.

Ambiente

Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne

Questo il commento di Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara, dopo le molte segnalazioni degli agricoltori del territorio sulla grande quantità di rifiuti abbandonati nelle campagne e sulla loro costante attività di raccolta e consegna alle isole ecologiche. Una consegna che è anche onerosa.

"Durante le festività si producono più rifiuti e le nostre aziende agricole finiscono per diventare delle discariche, più di quanto lo siano già durante tutto il resto dell' anno. Lo scorso aprile, con la campagna di sensibilizzazione regionale "Ripuliamo la campagna", avevamo già segnalato fortemente il problema, ma non è seguita alcuna iniziativa da parte delle aziende che si occupano della raccolta e gestione dei rifiuti per impedire questo scempio. Ora - continua Calderoni - la misura è colma, perché non solo è uno schifo vedere cartoni, sacchi di plastica e addirittura scarti animali lasciati sui nostri fondi, nei fossi e sulle strade. Ma quei rifiuti diventano un nostro problema e siamo noi a doverli smaltire, con tutto ciò che questo comporta a livello di tempo perso e soldi spesi. Perché i rifiuti prodotti da un' azienda agricola sono considerati speciali e paghiamo per lo smaltimento, anche se non li abbiamo prodotti noi. "A nostro avviso - conclude Calderoni - il problema dei rifiuti abbandonati dovrebbe riguardare l' intera comunità, a partire dai nostri amministratori, che si dovrebbero indignare per l' estrema inciviltà e il danno ambientale provocato. Noi agricoltori siamo già impegnati costantemente nella tutela idrogeologica dell' ambiente e siamo disposti a dare una mano per far sì che la nostra campagna, casa nostra, rimanga pulita. Ma abbiamo bisogno che questo ruolo di tutela sia riconosciuto e in tal senso suggerisco che vengano aperte delle oasi ecologiche sul territorio, dove gli agricoltori che raccolgono i rifiuti possano conferirli, senza dover pagare di tasca propria per il continuo lavoro di pulizia del territorio."



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: "TELESTENSE Sport", "TELESTENSE Informazione", and "TELESTENSE Cultura". Below the logos is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A prominent banner reads "TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA". The main article is titled "Rifiuti abbandonati: agricoltori 'spazzini' nelle campagne" and is dated 09/01/2019 11:27. It features a photo of discarded waste and a quote from Stefano Calderoni. To the right of the article are several promotional banners for local news and events, including "Bonifica Oggi", "CAMPAGNA AMICA NEWS", "COURBET", "AVIS Provinciale Ferrara", "ANDIAMO A TEATRO", and "MEDIA BONUS". The "il mantello" logo is visible at the bottom right of the page.

Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne

Abbandoni eccezionali durante le festività. Per l'associazione servono isole ecologiche dedicate dove conferire gratuitamente

"Il periodo delle festività natalizie significa, per gli agricoltori ferraresi, fare il doppio lavoro: svolgere la consueta attività agricola e quella di operatori ecologici e ambientali impegnati a raccogliere i mucchi di rifiuti abbandonati nei campi e lungo le strade". Questo il commento di Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara, dopo le molte segnalazioni degli agricoltori del territorio sulla grande quantità di rifiuti abbandonati nelle campagne e sulla loro costante attività di raccolta e consegna alle isole ecologiche. Una consegna che è anche onerosa. "Durante le festività si producono più rifiuti e le nostre aziende agricole finiscono per diventare delle discariche, più di quanto lo siano già durante tutto il resto dell' anno. Lo scorso aprile, con la campagna di sensibilizzazione **regionale** "Ripuliamo la campagna", avevamo già segnalato fortemente il problema, ma non è seguita alcuna iniziativa da parte delle aziende che si occupano della raccolta e gestione dei rifiuti per impedire questo scempio. Ora - continua Calderoni - la misura è colma, perché non solo è uno schifo vedere cartoni, sacchi di plastica e addirittura scarti animali lasciati sui nostri fondi, nei fossi e sulle strade. Ma quei rifiuti diventano un nostro problema e siamo noi a doverli smaltire, con tutto ciò che questo comporta a livello di tempo perso e soldi spesi. Perché i rifiuti prodotti da un' azienda agricola sono considerati speciali e paghiamo per lo smaltimento, anche se non li abbiamo prodotti noi. "A nostro avviso - conclude Calderoni - il problema dei rifiuti abbandonati dovrebbe riguardare l' intera comunità, a partire dai nostri amministratori, che si dovrebbero indignare per l' estrema inciviltà e il danno ambientale provocato. Noi agricoltori siamo già impegnati costantemente nella tutela **idrogeologica** dell' ambiente e siamo disposti a dare una mano per far sì che la nostra campagna, casa nostra, rimanga pulita. Ma abbiamo bisogno che questo ruolo di tutela sia riconosciuto e in tal senso suggerisco che vengano aperte delle oasi ecologiche sul territorio, dove gli agricoltori che raccolgono i rifiuti possano conferirli, senza dover pagare di tasca propria per il continuo lavoro di pulizia del territorio."



The image shows a screenshot of a news article from the website 'Estense'. The article title is 'Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne' and the subtitle is 'Abbandoni eccezionali durante le festività. Per l'associazione servono isole ecologiche dedicate dove conferire gratuitamente'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. Below the text, there are several small images: one showing a pile of white plastic bags, another showing a person working in a field, and a third showing a person holding a document. The article is dated 10/01/2019.

Acqua Ambiente Fiumi

Corsie preferenziali e incentivi all' uso della bici per ridurre le auto in circolazione

IMOLA Diminuzione degli spostamenti degli abitanti di Imola e del circondario in automobile e motocicletta del 18,1% entro il 2030.

Stazione ferroviaria di Toscanella. E corsie preferenziali per le linee di autobus nel tratto di via Emilia fra Castel San Pietro e San Lazzaro e per quelle che collegano Medicina a via Massarenti a Bologna.

Sono solo alcuni degli ambiziosi obiettivi contenuti all' interno del Pums-Piano urbano per la mobilità sostenibile della Città metropolitana che interessano più da vicino il nostro territorio.

E per migliorare la viabilità, previste anche altre opere come la circonvallazione est, il secondo ponte sul fiume Santerno a Imola e il casello autostradale lungo la A14 a Toscanella. Modalità di spostamento Numeri alla mano, tutti i giorni sono in media 216.057 (pari al 69,4%) i residenti di Imola e del circondario che si spostano in automobile mentre assommano a 1.739 (lo 0,6%) quelli che utilizzano invece la motocicletta.

Cifre che il Pums punta a "rivoluzionare", azzerando quasi completamente (-0,7%) gli spostamenti in moto e portando a 160.848 (-17,4%) quelli in auto, puntando con maggiore convinzione sull' utilizzo delle biciclette (+12,9%), ma anche incentivando il trasporto pubblico (+2,9%).

I progetti Diversi i progetti propedeutici che contribuiranno al raggiungimento di questi risultati. Sul versante del trasporto ferroviario, «rientra nella rete di piano la fermata Toscanella», aggiunge il Pums. Un progetto da 6 milioni e mezzo di euro.

E per il trasporto pubblico su gomma, «la realizzazione di una serie di interventi per proteggere, rendere prioritaria o agevolare la marcia dei mezzi (su via dedicata, riservata o in promiscuo)», continua il Piano, con l' obiettivo di velocizzare i tempi di Il Pums prevede interventi su due ruote a pedali e mezzi pubblici oltre al casello di Toscanella percorrenza.

A essere interessate sono le due direttrici Castel San Pietro -San Lazzaro, con prolungamento fino all' autostazione di Bologna da qui al 2030, e la Medicina -via Massarenti.

Viabilità più snella Via Emilia al centro dell' attenzione anche sul fronte del miglioramento della viabilità, con il rilancio di progetti di cui si parla già da tempo.

IMOLA
Diminuzione degli spostamenti degli abitanti di Imola e del circondario in automobile e motocicletta del 18,1% entro il 2030. Stazione ferroviaria di Toscanella. E corsie preferenziali per le linee di autobus nel tratto di via Emilia fra Castel San Pietro e San Lazzaro e per quelle che collegano Medicina a via Massarenti a Bologna.

Corsie preferenziali e incentivi all'uso della bici per ridurre le auto in circolazione

Il Piano urbano della mobilità punta a far cadere l'utilizzo delle macchine entro il 2030

IMOLA
Diminuzione degli spostamenti degli abitanti di Imola e del circondario in automobile e motocicletta del 18,1% entro il 2030. Stazione ferroviaria di Toscanella. E corsie preferenziali per le linee di autobus nel tratto di via Emilia fra Castel San Pietro e San Lazzaro e per quelle che collegano Medicina a via Massarenti a Bologna.

Sono solo alcuni degli ambiziosi obiettivi contenuti all' interno del Pums-Piano urbano per la mobilità sostenibile della Città metropolitana che interessano più da vicino il nostro territorio.

E per migliorare la viabilità, previste anche altre opere come la circonvallazione est, il secondo ponte sul fiume Santerno a Imola e il casello autostradale lungo la A14 a Toscanella.

Modalità di spostamento
Numeri alla mano, tutti i giorni sono in media 216.057 (pari al 69,4%) i residenti di Imola e del circondario che si spostano in automobile mentre assommano a 1.739 (lo 0,6%) quelli che utilizzano invece la motocicletta.

Cifre che il Pums punta a "rivoluzionare", azzerando quasi completamente (-0,7%) gli spostamenti in moto e portando a 160.848 (-17,4%) quelli in auto, puntando con maggiore convinzione sull' utilizzo delle biciclette (+12,9%), ma anche incentivando il trasporto pubblico (+2,9%).

I progetti
Diversi i progetti propedeutici che contribuiranno al raggiungimento di questi risultati. Sul versante del trasporto ferroviario, «rientra nella rete di piano la fermata Toscanella», aggiunge il Pums. Un progetto da 6 milioni e mezzo di euro.

E per il trasporto pubblico su gomma, «la realizzazione di una serie di interventi per proteggere, rendere prioritaria o agevolare la marcia dei mezzi (su via dedicata, riservata o in promiscuo)», continua il Piano, con l' obiettivo di velocizzare i tempi di

BENI IN GIRO
Sono in media 216mila al giorno i residenti tra Imola e il circondario che ogni giorno si spostano utilizzando la macchina

**«In ospedale poco personale»
L'Ausl replica: l'organico è ok**

La denuncia della Fials che minaccia un esposto ai carabinieri del Nas «Ricadute sulla qualità delle prestazioni»

IMOLA
«Siamo scontenti delle condizioni lavorative in cui operano i professionisti sanitari dell'Ospedale di Imola». La Fials torna a denunciare «carenze di organico, carichi di lavoro eccessivi, assenti nei giorni di riposo, degni turni anche nei giorni di festività, difficoltà a fronte di ferie e permessi, e un atteggiamento poco collaborativo nei confronti dell'ospedale da parte dei dirigenti». Ed è pronta a presentare un esposto ai carabinieri del Nas.

«Si intende così procurarsi un legittimato allarme nei cittadini ed operatori», risponde l'Ausl.

La critica
«Manca personale nelle aree mediche e specialistiche», aggiunge Stefano De Pandis, segretario aziendale, e Alfredo Sepe, segretario provinciale, «con evidenti ricadute sulla qualità delle prestazioni clinico-assistenziali a favore dei cittadini».

Qualche esempio? «Particolarmente inaccettabile la situazione in Medicina. Al nostro

gestimento delle festività». Inoltre, «si registra un aumento degli infortuni sul lavoro», continuano i due segretari, «dato dalla costante richiesta di impegno ai lavoratori a compiere cariche strutturali che si susseguono puntualmente durante le festività e ferie civili».

Ancora, «l'invio imminente del programma Gaac (per richiesta e approvvigionamento farmaci) ha comportato di fatto ritardi insopportabili per gli infermieri di dipartimento temporaneamente farmacia e materiale medicamentoso», prosegue De Pandis e Sepe.

Piano di assunzione
«L'Ausl si è impegnata a garantire la copertura di organico necessaria», replica v.le Amendola. «Ha già dato il via alla fine dello scorso anno a un piano che prevede ulteriori 27 assunzioni di infermieri e 15 Osa, e nel frattempo ha provveduto all'assunzione di personale interinale per coprire le esigenze più urgenti dei reparti (5 infermieri e 10 Osa)».

In più, «come nella stagione scorsa, è già stato predisposto un piano per affrontare al meglio il periodo epidemico, tra l'altro con un rafforzamento del Pronto soccorso», aggiunge l'Ausl. «Adattamenti, peraltro, la situazione epidemica ancora favorevole non sta creando particolari disagi in termini di sovraccarico dell'ospedale».

Infine, «per quanto riguarda l'approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici, in previsione dell'arrivo del nuovo applicativo Gae erano state predisposte scorte adeguate», conclude v.le Amendola, «e la farmacia interna provvede a garantire le ulteriori necessità inosservate nonostante alcune criticità, peraltro risolte in fase di lavoro di un così complesso sistema informatico».

LE CRITICHE DEL SINDACATO
«L'Azienda non ha coperto le assenze programmate nel periodo natalizio, costringendo i dipendenti rimasti a turni massacranti»

LA RISPOSTA DELL'AZIENDA
«Si intende nel procurare un ingiustificato allarme tra cittadini ed operatori dell'ospedale»

Acqua Ambiente Fiumi

Per Imola, «un ramo infrastrutturale tangenziale all' abitato (zona est) atto a garantire il bypass da parte dei flussi di attraversamento», indica il Pums, e «di un' infrastruttura per il superamento del fiume Santerno nella zona a sud/est, con relativi brevi tratti di collegamento alla rete esistente».

E qualche chilometro più in là, «un collegamento tra la via Emilia e la SP30, finalizzato a indirizzare il traffico verso il nuovo casello autostradale Toscanella, limitando l' attraversamento del nucleo abitato».

Acqua Ambiente Fiumi

Nuova ciclabile e un' area per i camper

Verranno realizzate da privati a Pinarella: c'è l'accordo col Comune

UNA nuova pista ciclabile ed una' area attrezzata per i camper saranno disponibili a Pinarella entro l' inizio della prossima stagione estiva. Le opere sono frutto di una convenzione pubblico-privato che prevede la lottizzazione di un terreno di 13.900 metri in via Calabria, di proprietà della società Gruppo Ritmo srl, a fronte della realizzazione, in via anticipata, di opere pubbliche. Nello specifico si tratta di una pista ciclabile lungo Viale Europa Unita che collegherà via Tritone e via Val Badia e si allaccerà alla rete ciclabile esistente di via Pinarella attraverso due collegamenti trasversali su via Calabria e su via Val Passiria.

La nuova pista ciclabile sarà funzionale anche al raggiungimento del nuovo supermercato Conad, in corso d' opera sulla stessa via Europa Unita, che dovrebbe essere ultimato nei prossimi mesi.

L' IMPORTO dei lavori per progettazione, realizzazione e collaudo della pista ciclabile è stato preventivato in 300.000 euro a carico dei privati che dovranno sostenere anche la spesa di 370.000 euro per l' area camper e ulteriori 452.000 euro per la realizzazione di vasche di laminazione in prossimità del nuovo svincolo tra la S.S 16 e la S.P.71bis. Si tratta di opere idrauliche per mettere in salvaguardia il territorio dal rischio idrogeologico, fungendo da vasche di accumulo delle piogge quando queste sono particolarmente intense ed evitare allagamenti nella zona di Pinarella e Tagliata che il sistema fognario non riesce a smaltire. L' opera completerà gli interventi di potenziamento del sistema fognario che il comune insieme ad Hera ha messo in atto negli ultimi 4 anni. L' area di sosta per i camper sorgerà invece su un terreno di proprietà del comune di circa 4.600 metri quadri vicino alla rotonda Età Romana, ossia in prossimità del nuovo ingresso di Pinarella, e sarà completa di servizi di carico e scarico acque, allaccio elettrico e servizi igienici. Previsto anche l' impianto di alberature. Alla Società Gruppo Ritmo sarà concesso un indice di edificabilità dello 0,21 per metro quadro da concentrare nel 50% dell' area, l' altra metà sarà attrezzata a parcheggio ed aree verdi e ceduta al Comune per risolvere la carenza di posti auto della via Calabria stessa. «L' area convenzionata - spiega l' assessore ai lavori pubblici Natalino Giambi - fa parte di quelle aree perimetrate, si tratta di circa 50 schede, in cui le nuove edificazioni saranno funzionali alla creazione di nuovi servizi, già previsti a monte nel piano regolatore, che serviranno ad aumentare il numero dei parcheggi, a migliorare i collegamenti stradali per una mobilità interna più agevole e sicura e ad elevare la qualità standard dei servizi a cittadini e turisti. La partecipazione dei privati a questi processi di riqualificazione è un elemento strategico. E' un lungo percorso con finalità importanti, volte anche al

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

recupero di spazi che in passato non sono stati previsti o sottovalutati».
Rosa Barbieri.

Amir batte il Fisco e incassa 1,7 milioni

La società **idrica** aveva pagato troppe tasse

CAPITA di rado di vincere la battaglia per le troppe tasse pagate allo Stato. Ancora più raro poi è il fatto che sia **Agenzia** delle entrate a restituire il dovuto. «Invece siamo riusciti a far valere i nostri diritti, e con i soldi incassati potremo programmare nuovi investimenti per migliorare ancor di più la rete **idrica** riminese», annuncia il presidente di Amir, Alessandro Rapone. Uomo di Patto civico, al timone dell'azienda pubblica per la rete **idrica** dal 2016, Rapone ha ereditato la battaglia contro **Agenzia** delle entrate, concludendola con una vittoria importante. Perché nei giorni scorsi l'**Agenzia** ha versato ad Amir la bellezza di un milione e 735mila euro.

Da quanti anni andava avanti il contenzioso?

«Da parecchio. Tutto è nato quando Amir, come tante altre aziende municipalizzate, si è trasformata in spa (nel 1995) beneficiando così delle agevolazioni fiscali previste dallo Stato. Successivamente l' UE aveva considerato quelle agevolazioni sulle tasse veri e propri aiuti di Stato, e molte aziende, inclusa la nostra, sono state costrette successivamente a versare i tributi. Nel 2007 l' Amir aveva subito le ispezioni di Guardia di finanza e **Agenzia** delle entrate, e ha cominciato a restituire i soldi al Fisco».

Quanto?

«Sono stati complessivamente versati tra il 2007 e il 2009 circa 12 milioni di euro in due tranche (da 9 e 3 milioni), compresi gli interessi. Propria sulla parte degli interessi, che rappresentavano buona parte della somma chiesta indietro dallo Stato, Amir ha deciso nel 2008 di presentare ricorso alla commissione tributaria **regionale**. Ma si è dovuto attendere parecchio per la sentenza».

I giudici hanno accolto completamente il ricorso?

«La commissione tributaria ha riconosciuto, nel 2016, il fatto che Amir avesse pagato troppi interessi per la seconda tranche, condannando l' **Agenzia** delle entrate a restituirli 1,7 milioni. Ma solo pochi giorni fa l' **Agenzia** ha versato l' importo. Per questo abbiamo voluto attendere il pagamento, prima di rendere pubblica la cosa».

C' è già un piano su come spendere questi soldi?

«Saranno i sindaci decidere gli interventi da fare. Si tratta comunque di una somma molto importante,



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

che di fatto va a raddoppiare il budget già previsto (circa 2 milioni l' anno) per la rete idrica». ma.spa.

Assicurazioni e danni da maltempo

Cambiamenti climatici In 5 anni indennizzi per oltre 80 milioni

Lunedì il convegno del Codima su meteo e agricoltura Nell'incontro sarà presentata anche la app Cambiagri

Un valore della produzione assicurata che nel 2018 ha superato i 450 milioni di euro, con oltre 14 milioni di euro di premi pagati alle compagnie. Più di 80 milioni di euro di indennizzi alle aziende mantovane negli ultimi cinque anni. Sono i dati forniti dal Codima, il consorzio di difesa delle produzioni agricole, alla vigilia del convegno "Cambiamenti climatici in agricoltura" che si terrà lunedì (dalle 9.30), nella biblioteca monastica del Museo Civico Abbazia di Polirone.

Se il Codima, che tra Mantova e Cremona ha 5mila soci, è in crescita, è anche perché aumentano gli eventi climatici estremi che causano danni alle produzioni agricole. «I fenomeni climatici avversi sono sempre più violenti e imprevedibili - commentano il presidente Giovanni Gorni e il suo vice Roberto Giovanni Begnoni - e il Codima, attraverso le assicurazioni agevolate, ha garantito alle imprese agricole oltre 80 milioni di euro di indennizzi negli ultimi cinque anni. Anche il 2018 si è presentato molto difficile dal punto di vista climatico: abbiamo assistito a grandine, nubifragi e violente trombe d'aria che hanno rimarcato l'importanza dello strumento assicurativo come unica forma di tutela dei redditi delle imprese agricole».

Negli ultimi anni, a dire il vero, buona parte degli sforzi del consorzio sono stati di carattere finanziario, per anticipare agli imprenditori i ritardati contributi per le annate 2015, 2016, 2017, con anticipazioni bancarie che a fine 2018 hanno raggiunto i 20 milioni di euro. «Le nostre iniziative per semplificare le procedure e accelerare i pagamenti - prosegue Gorni - hanno ottenuto riscontro e il Ministero delle politiche agricole ha mantenuto fede ai propri impegni, erogando negli ultimi mesi dell'anno alle imprese agricole oltre 10 milioni di euro, grazie i quali risultano quasi integralmente pagati i contributi 2015, 2016, larga parte del 2017 e metà dei contributi 2018».

Nell'ambito delle riflessioni sui cambiamenti climatici, il Codima, in qualità di ente capofila, ha avviato un progetto per fornire informazioni che migliorino la gestione delle coltivazioni in termini di produttività e sostenibilità. Con questo obiettivo è stata creata Cambiagri, un'applicazione per lo smartphone che

Gazzetta di Mantova
AGRICOLTURA MANTOVANA

ASSICURAZIONI E DANNI DA MALTEMPO

Cambiamenti climatici In 5 anni indennizzi per oltre 80 milioni

Lunedì il convegno del Codima su meteo e agricoltura Nell'incontro sarà presentata anche la app Cambiagri

Un valore della produzione assicurata che nel 2018 ha superato i 450 milioni di euro, con oltre 14 milioni di euro di premi pagati alle compagnie. Più di 80 milioni di euro di indennizzi alle aziende mantovane negli ultimi cinque anni. Sono i dati forniti dal Codima, il consorzio di difesa delle produzioni agricole, alla vigilia del convegno

MERCATI

In archivio l'annata nera della bietola da zucchero

Archivio l'annata peggiore degli ultimi decenni, per la baltellatura da parco che ha provocato danni per 1,4 miliardi di euro. A fine ottobre, il prezzo della bietola da zucchero è sceso a 156,176 kg, il più basso della storia. Il prezzo della bietola da zucchero è sceso a 156,176 kg, il più basso della storia. Il prezzo della bietola da zucchero è sceso a 156,176 kg, il più basso della storia.

FIERA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO

A Bovimac il convegno di Confai sulla fiscalità

Per l'edizione 2019 di Bovimac, la manifestazione fieristica di riferimento per l'allevamento bovino e il settore della macelleria, il programma di lavoro della manifestazione agricola dal 18 al 20 gennaio, Confai Mantova organizza il tredicesimo convegno dedicato alle novità fiscali e amministrative in agricoltura, tenutosi nella sede di Palazzo del Comune di Mantova.

la Codima, in qualità di ente capofila, ha avviato un progetto per fornire informazioni che migliorino la gestione delle coltivazioni in termini di produttività e sostenibilità. Con questo obiettivo è stata creata Cambiagri, un'applicazione per lo smartphone che

LE QUOTAZIONI

Suola	+0,034	Inv.	
30 Kg		Macché	
156-176 kg	+1,27	Sciacquette	
		Vignoli	
			-0,02

AL VIA DOMANI CON CONFAGRI

Mezzi agricoli e viabilità Le lezioni della polizia

Annata difficile il 2018, per la circolazione dei mezzi agricoli. Numerosi i casi di infrazione del codice della strada, che hanno portato come conseguenza la sospensione delle licenze di guida. Per il 2019, Confagri ha organizzato corsi di aggiornamento per i conducenti di mezzi agricoli. I corsi saranno tenuti presso la sede di Confagri, in via Vercelli, il 18 e il 19 gennaio. I corsi saranno tenuti dalla Polizia di Stato, in collaborazione con la Polizia Municipale di Mantova. I corsi saranno tenuti presso la sede di Confagri, in via Vercelli, il 18 e il 19 gennaio.

COLIBRETTI CONFAGRI

Il benessere dei suini: due corsi di formazione

Novi incontri di formazione sul benessere animale del comparto suino. A organizzarli due associazioni di categoria: Confagricoltura e Colibretti. Che si sono incontrate in un incontro di lavoro che ha visto la partecipazione di esperti del settore. I corsi saranno tenuti presso la sede di Confagri, in via Vercelli, il 18 e il 19 gennaio.

punta a fornire informazioni professionali e tempestive sull' andamento meteorologico dell' area in cui si trova l' azienda.

Il progetto è durato 18 mesi e nel suo sviluppo ha visto vari step divulgativi: due a Casteggio con un focus sulla produzione vitivinicola, uno a Brescia sulle produzioni cerealicole e uno incentrato sulla zootecnia, alla Foresta Carpaneta di Mantova. Nel convegno di chiusura di lunedì, organizzato in collaborazione con l' istituto agrario Strozzi e con il patrocinio del Comune di San Benedetto Po, si farà il punto sugli obiettivi raggiunti.

Il convegnoDopo l' introduzione del presidente del Codima Giovanni Gorni, interverranno Matteo Crovetto dell' Università di Milano (produzioni agricole e zootecniche e cambiamenti climatici); Fabian Capitano dell' università di Napoli (politiche di stabilizzazione dei redditi agricoli); Fabio Petrella dell' Istituto per le piante da legno e l' ambiente di Torino (il ruolo di carbon stock dei sistemi agricoli e forestali); Gianluca Ferrari di "Radarmeteo" (strumenti di telerilevamento a supporto dell' agrometeorologia e presentazione della App Cambiagri).

Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale Asnacodi (associazione nazionale dei consorzi di difesa) Albano Agabiti.

--S.PIN.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

i progetti

Raccolta punti per sostenere la tutela dei fiumi

"Io sì" è la campagna di Coop Alleanza 3.0 per la tutela di mari e fiumi. Due i progetti mantovani: "Mincio da aMare: ogni corpo idrico è connesso" (ente promotore Parco del Mincio), «per migliorare l' habitat acquatico del bacino fluviale del Mincio e laghi di Mantova e salvare uno scrigno di biodiversità, mediante la costante asportazione del sedime che si deposita sul fondo dei diversi canali nelle Valli del Mincio; e "Ambienti acquatici sorgenti di vita", per far conoscere la straordinaria biodiversità degli ambienti acquatici del sistema parchi Oltrepò Mantovano (ente promotore l' omonimo Consorzio). I soci possono contribuire donando attraverso la raccolta punti (entro il 31 gennaio).

CRONACA 15

Coop rinuncia al distributore Nuova proprietà dopo 15 mesi

Alleanza 3.0 ha venduto tutte le sue 63 stazioni di servizio a Vega Carburanti
«La cessione rientra nel piano di semplificazioni e razionalizzazioni societarie»

di Igor Cipolletti

L'immagine rimarrà tale e quale per oltre un anno, e il mondo business si accenderà sempre più sulla carta socio, ma il distributore ha già cambiato proprietario. Coop Finanziaria ha venduto 63 stazioni di servizio a Vega Carburanti insieme alle altre 10 stazioni di servizio gestite direttamente e indirettamente da Coop Alleanza 3.0 in cinque regioni: Emilia-Romagna, Puglia, Marche, Lombardia, Veneto.

L'ACCORDO
L'accordo, che prevede la vendita del 100% delle quote della società Carburanti 3.0 in possesso della Coop-

Alleanza 3.0 ha venduto tutte le sue 63 stazioni di servizio a Vega Carburanti. La cessione rientra nel piano di semplificazioni e razionalizzazioni societarie. Per la vendita sono stati impiegati quattro mesi.

IL PERSONALE
I lavoratori possono stare tranquilli, assicura Coop: «Verrà mantenuta la continuità lavorativa per tutti gli addetti, insieme ad altri interventi, nel Piano strategico della Cooperativa, che prevede semplificazioni e razionalizzazioni societarie, per non essere alla zavorra delle imprese di Vega, per continuare a offrire prezzi competitivi e vantaggi ai soci della Cooperativa». Al esempio, con l'acquisto della società, i dipendenti della cooperativa saranno assorbiti da Vega, per continuare a offrire prezzi competitivi e vantaggi ai soci della Cooperativa. Al esempio, con l'acquisto della società, i dipendenti della cooperativa saranno assorbiti da Vega, per continuare a offrire prezzi competitivi e vantaggi ai soci della Cooperativa.

LA STORIA
Nata nel 2012, nel 2017 Carburanti 3.0 ha realizzato nel 2017 vendite per 312 milioni di euro, con un margine operativo lordo del 12,5% (2016) e un utile netto di 1,2 milioni di euro.

TRIBUNALE 1

Ruba gli anelli alla fidanzata mentre lei è in vacanza

Derubata la fidanzata mentre lei è in vacanza a Belfanti a gennaio. Il marito è stato condannato a 18 mesi di carcere per aver rubato gli anelli della fidanzata mentre lei era in vacanza. Il giudice ha condannato il marito a 18 mesi di carcere e a risarcire la fidanzata per i danni subiti.

TRIBUNALE 2

Furto di supercar a Belfanti Alla sbarra l'ultimo complice

Furto di un supercar a Belfanti. Il giudice ha condannato il responsabile del furto a 18 mesi di carcere e a risarcire il proprietario per i danni subiti. L'ultimo complice è stato condannato a 12 mesi di carcere e a risarcire il proprietario per i danni subiti.

REGIONE

La bandiera lombarda presto sarà ufficiale

Prima via libera ieri in commissione Cultura al progetto di legge per l'istituzione e l'adozione della bandiera ufficiale della Regione Lombardia. Dopo il parere espresso favorevolmente dal presidente della Regione Lombardia, il progetto di legge è stato approvato in commissione Cultura il 26 gennaio.

SPORADICA

L'acqua del Rio invasa dai rifiuti

Il Rio è invaso dai rifiuti. I cittadini si sono mossi per denunciare il problema e chiedere l'installazione di una rete di raccolta dei rifiuti lungo il corso del Rio.

viadanaviadana

A caccia di formaldeide Aria nella norma Il problema sono i fossi

Monitoraggio commissionato da "Prevenzione tumori" Problemi soprattutto per Cogozzo, Pomponesco e Diversivoll problema per i cittadini: la prevenzione dell' effetto cocktail

L' associazione Prevenzione tumori chiude il "Progetto formaldeide" con alcune osservazioni e raccomandazioni. Le conclusioni: «Occorrono verifiche sui livelli di formaldeide nelle acque dei pozzi e superficiali; monitoraggi della presenza di formaldeide nelle acque dei pozzi per uso potabile; valutazione dei rischi correlati alla mancanza di un acquedotto e di una rete idrica comunale centralizzata a Pomponesco; verifiche sulla qualità ecologica delle acque superficiali; programmi di monitoraggio per la prevenzione dell' effetto cocktail». La onlus auspica inoltre l' applicazione sistematica nei processi produttivi delle migliori tecnologie disponibili, mediante l' impiego di materiali senza formaldeide. Lo studio sarà presentato da Mario Franzini sabato alle 9.30 al teatro 900 di Pomponesco. L' incontro è promosso dalle associazioni ambientaliste.

VIADANA - BOZZOLO - MARCARIA - SABBIONETA 19

A caccia di formaldeide Aria nella norma Il problema sono i fossi

Monitoraggio commissionato da "Prevenzione tumori" Problemi soprattutto per Cogozzo, Pomponesco e Diversivoll problema per i cittadini: la prevenzione dell' effetto cocktail



Uno dei foci di analisi monitorati dalla onlus gazzettale è la carenza di formaldeide

Il problema per i cittadini: la prevenzione dell' effetto cocktail

L'associazione Prevenzione tumori chiude il "Progetto formaldeide" con alcune osservazioni e raccomandazioni. Le conclusioni: «Occorrono verifiche sui livelli di formaldeide nelle acque dei pozzi e superficiali; monitoraggi della presenza di formaldeide nelle acque dei pozzi per uso potabile; valutazione dei rischi correlati alla mancanza di un acquedotto e di una rete idrica comunale centralizzata a Pomponesco; verifiche sulla qualità ecologica delle acque superficiali; programmi di monitoraggio per la prevenzione dell' effetto cocktail». La onlus auspica inoltre l' applicazione sistematica nei processi produttivi delle migliori tecnologie disponibili, mediante l' impiego di materiali senza formaldeide. Lo studio sarà presentato da Mario Franzini sabato alle 9.30 al teatro 900 di Pomponesco. L' incontro è promosso dalle associazioni ambientaliste.

Viadana
Non vengono investiti soldi per l'acqua potabile: ma, secondo gli esperti del servizio, è necessario prendere in considerazione il cosiddetto "effetto cocktail", ovvero l'implicazione multiple attraverso aria e acqua.

I campionamenti sono stati effettuati tra il giugno 2017 e il giugno 2018 in alcune località della provincia, in particolare nei comuni di Cogozzo, Pomponesco e Diversivoll. I risultati sono stati pubblicati in un rapporto che sarà presentato in un incontro pubblico a Pomponesco il 17 gennaio.

La situazione è risultata non soddisfacente, in particolare nel comune di Cogozzo, dove il limite superata sono stati riscontrati in alcune zone. I risultati sono stati pubblicati in un rapporto che sarà presentato in un incontro pubblico a Pomponesco il 17 gennaio.

Viadana
Il prete e l'unità pastorale
Il parroco della chiesa di Villavestra (Viadana) celebra l'unità pastorale della parrocchia. Questa Villavestra, Cogozzo e Cavallara. La Sacra Famiglia è stata dipinta da Franco Nappi ed Enrico Mazzoni sulle stampe del quattrocento.

Viadana
I boschi sono certificati Pioppicoltori in campo
Viadana. Il Piano regionale Oglio Sud, grazie all'adesione del Mir (Associazione forestale di pianura) e a Wild-Pia, ha ottenuto per i propri boschi la certificazione Fsc (Forest Stewardship Council). Oltre al Parco, anche due altri boschi sono stati certificati. Il progetto ha avuto un impatto positivo sulla tutela e salvaguardia dell'ambiente. Nei giorni scorsi si è tenuto il primo meeting con i membri dell'ente certificatore. Fsc è un'organizzazione non governativa internazionale.

Viadana
Il sindaco difende il piano scuola «F tra i più rilevanti della provincia»
Viadana. Piano per il diritto allo studio: l'amministrazione comunale ha approvato il piano di riferimento per la gestione dei servizi di istruzione per il triennio 2018-2020. Il gruppo di opposizione aveva organizzato la decisione della maggioranza di tagliare di alcuni servizi. Il sindaco ha risposto che il piano è stato approvato in un momento di crisi e che il piano è stato approvato in un momento di crisi e che il piano è stato approvato in un momento di crisi.

Viadana
Ciclabile quasi ultimata Collegerà Cogozzo alla scuola di Cicognara
Viadana. È ormai in via di completamento la ciclabile che collegherà Cogozzo alla scuola di Cicognara. I lavori sono stati ultimati e la ciclabile è pronta per essere utilizzata. La ciclabile è stata realizzata in un momento di crisi e che il piano è stato approvato in un momento di crisi.

Villavestra
Il prete e l'unità pastorale
Il parroco della chiesa di Villavestra (Viadana) celebra l'unità pastorale della parrocchia. Questa Villavestra, Cogozzo e Cavallara. La Sacra Famiglia è stata dipinta da Franco Nappi ed Enrico Mazzoni sulle stampe del quattrocento.

Viadana
Il sindaco difende il piano scuola «F tra i più rilevanti della provincia»
Viadana. Piano per il diritto allo studio: l'amministrazione comunale ha approvato il piano di riferimento per la gestione dei servizi di istruzione per il triennio 2018-2020. Il gruppo di opposizione aveva organizzato la decisione della maggioranza di tagliare di alcuni servizi. Il sindaco ha risposto che il piano è stato approvato in un momento di crisi e che il piano è stato approvato in un momento di crisi.

Viadana
Ciclabile quasi ultimata Collegerà Cogozzo alla scuola di Cicognara
Viadana. È ormai in via di completamento la ciclabile che collegherà Cogozzo alla scuola di Cicognara. I lavori sono stati ultimati e la ciclabile è pronta per essere utilizzata. La ciclabile è stata realizzata in un momento di crisi e che il piano è stato approvato in un momento di crisi.

VIADANA

Ciclabile quasi ultimata Collegherà Cogozzo alla scuola di Cicognara

VIADANA. È ormai in via di completamento la pista ciclabile che dovrà unire l'abitato di Cogozzo alla scuola materna di Cicognara. I residenti della zona colgono l'occasione per segnalare alcune criticità, nella speranza che possano essere risolte prima che la ciclopedonale venga aperta al transito. «La recinzione - afferma l'ex consigliere comunale Michele Calavalle - andrebbe allestita anche sul lato strada, poiché in un tratto manca il guard-rail e in un altro tratto c'è un fosso piuttosto profondo, che in primavera si riempie di acqua». Secondo Calavalle, oltretutto, con la posa della recinzione si creerebbero ai lati della ciclabile degli spazi verdi, dove i bambini potrebbero giocare in tutta sicurezza. «In due punti - evidenzia inoltre il cittadino cicognarese - la canalina è priva di protezione: pericolo da non sottovalutare, soprattutto quando è piena d'acqua. Non so se il problema è di competenza del Comune o del **consorzio di bonifica** Navarolo, ma credo comunque che vada risolto». Calavalle coglie l'occasione per esprimere un plauso all'attuale amministrazione municipale: «Questi lavori avrebbero dovuto essere fatti in contemporanea con la realizzazione dell'asilo», ma il progetto di costruzione del nuovo plesso scolastico non prevedeva tale collegamento. La pista è ora in corso di completamento a cura di privati, che si sono accordati col Comune per realizzare l'opera invece di versare gli oneri di urbanizzazione dovuti per una convenzione edilizia attuata nello stesso comparto. La nuova ciclabile permetterà a bambini e genitori di raggiungere il plesso scolastico in tutta sicurezza, evitando di intasare con le auto l'ex statale Castelnuovese (al momento, infatti, l'unico accesso all'asilo è dalla trafficatissima arteria).

--R.N.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

VIADANA - BOZZOLO - MARGARIA - SABBIONETA 19

A caccia di formaldeide Aria nella norma Il problema sono i fossi

Monitoraggio commissionato da "Prevenzione tumori" Problemi soprattutto per Cogozzo, Pomponesco e Diversivo

VIADANA. L'associazione Prevenzione tumori di Guastalla ha fatto un monitoraggio della presenza di formaldeide nell'acqua e nell'aria della Bassa mantovana e regola. L'indagine, firmata dal medico Marco Ferraro con gli esperti Roberto Bassani e Roberto Spognardi, si conclude con una serie di raccomandazioni al sindaco di Cicognara, in merito alla gestione dei terreni agricoli e alla pulizia delle acque. I risultati del monitoraggio sono stati pubblicati nel numero di gennaio della rivista "Prevenzione tumori".

Il monitoraggio è stato realizzato tra il giugno 2017 e il giugno 2018 in tre località: Cicognara, Pomponesco e Diversivo. I risultati del monitoraggio sono stati pubblicati nel numero di gennaio della rivista "Prevenzione tumori".

Il problema è che in alcune zone, come a Cicognara, Pomponesco e Diversivo, la concentrazione di formaldeide nell'aria è superiore ai limiti consentiti. Il motivo è che in queste zone ci sono molti fossi, che in primavera si riempiono di acqua. L'acqua dei fossi è inquinata e, quando si evapora, emette formaldeide nell'aria.

Il sindaco di Cicognara, Riccardo Negri, ha detto che il Comune è a conoscenza del problema e che sta lavorando per risolverlo. Ha detto che il Comune ha commissionato un'indagine per verificare la situazione e che ha già preso alcune misure per ridurre l'inquinamento.

Il sindaco di Pomponesco, Roberto Bassani, ha detto che il Comune è a conoscenza del problema e che sta lavorando per risolverlo. Ha detto che il Comune ha commissionato un'indagine per verificare la situazione e che ha già preso alcune misure per ridurre l'inquinamento.

Il sindaco di Diversivo, Roberto Spognardi, ha detto che il Comune è a conoscenza del problema e che sta lavorando per risolverlo. Ha detto che il Comune ha commissionato un'indagine per verificare la situazione e che ha già preso alcune misure per ridurre l'inquinamento.

Il problema per i cittadini: la prevenzione dell'effetto cocktail

L'associazione Prevenzione tumori chiede il "Progetto formaldeide" con alcune osservazioni e raccomandazioni. Le conclusioni: «Occorrono verifiche sui livelli di formaldeide nelle acque dei pozzi e superficiali; mo-

Il nuovo plesso scolastico non prevedeva tale collegamento. La pista non è ancora di completamento e non ci sono i guard-rail. Il Comune per realizzare l'opera invece di versare gli oneri di urbanizzazione dovrebbe essere a carico del consorzio di bonifica Navarolo. La pista sarà occupata in modo improprio, in quanto di fianco all'asilo c'è lo spazio per realizzare la nuova scuola elementare unitaria Cogozzo-Cicognara».

Il sindaco difende il piano scuola «È tra i più rilevanti della provincia»

VIADANA. Parlo per il diritto allo studio, l'associazione di genitori di Cicognara è da 1,5 milioni, una tra le più rilevanti della provincia. Tra i comitati, abbiamo tutti gli impegni per il futuro della scuola. Il nostro obiettivo è di dare un'istruzione di qualità ai nostri figli. Il nostro obiettivo è di dare un'istruzione di qualità ai nostri figli. Il nostro obiettivo è di dare un'istruzione di qualità ai nostri figli.

Il sindaco di Cicognara, Riccardo Negri, ha detto che il Comune è a conoscenza del problema e che sta lavorando per risolverlo. Ha detto che il Comune ha commissionato un'indagine per verificare la situazione e che ha già preso alcune misure per ridurre l'inquinamento.

Il sindaco di Pomponesco, Roberto Bassani, ha detto che il Comune è a conoscenza del problema e che sta lavorando per risolverlo. Ha detto che il Comune ha commissionato un'indagine per verificare la situazione e che ha già preso alcune misure per ridurre l'inquinamento.

Il sindaco di Diversivo, Roberto Spognardi, ha detto che il Comune è a conoscenza del problema e che sta lavorando per risolverlo. Ha detto che il Comune ha commissionato un'indagine per verificare la situazione e che ha già preso alcune misure per ridurre l'inquinamento.

Servizio idrico: passa la proposta dei 5 Stelle contro i gestori unici Ato

MANTOVA Il consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle che impegna la giunta a considerare il progetto di legge di riforma della gestione del servizio idrico integrato (Sii) come atto prioritario. «L'approvazione di questo atto - ha commentato il consigliere pentastellato Andrea Fiasconaro - significa che la maggioranza è d'accordo con noi sulla necessità di ristrutturare la gestione del Sii. La nostra proposta di legge regionale intende tutelare le gestioni efficienti del Sii presenti nel territorio permettendo alla regione di superare il criterio di delimitazione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali (Ato). Oggi ogni provincia costituisce un Ato con un gestore unico. Deve essere possibile per la Regione, sentiti i comuni, individuare ambiti di dimensioni inferiori, permettendo così a piccole realtà di continuare coi loro modelli di gestione, senza sottostare a gestori unici».

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 12 | la Voce di Mantova** (top left)
- MANTOVA** (top center)
- GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2019** (top right)
- SUMMIT IN CAMERA DI COMMERCIO** (left column header)
- Mantova-Cremona, commercianti uniti** (left column title)
- Fu l'ideatore dell'impianto sportivo** (right column header)
- Campo canoa intitolato a Renato Ongari** (right column title)
- UNA MOBILITÀ INCONTINENTE** (middle left header)
- Ztl allargata, morte annunciata per commercianti e posti auto** (main title)
- Forza Italia contro i piani del Comune: raccolte oltre 100 firme. E per incrementare i parcheggi basta collegare Apcoa con ex Tea** (subtitle)
- 15.200 metri sotto-utilizzati** (middle right title)
- TORRE DELLA GABBIA La spesa cresce ancora di altri 50 mila euro** (bottom left title)
- BOICOTTAGGIO ANIMALISTA** (bottom left header)
- 15 Stelle prendono le distanze da Assmann per la mostra "sanguinaria"** (bottom left title)
- Servizio idrico: passa la proposta dei 5 Stelle contro i gestori unici Ato** (bottom right title)